L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XXXIX - N. 19 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia | ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.— - SEMESTRE L. 27.— - TRIMESTRE L. 14.— Estero: ANNO L. 140.— - SEMESTRE L. 70.— - TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'Interno | Giovedì 25 Gennaio 1934 - Anno XII | PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ronzani 15.

IL DOLLARO DI ROOSEVELT

Il 15 gennaio scorso il Presidente degli Stati Uniti ha definito con il suo messaggio i criteri che dovranno ispirare la politica monetaria americana. Questi criteri, nelle grandi linee, possono essere riassunti così: Lo Stato nazionalizza tutto l'oro in moneta esistente negli Stati Uniti; accentrata tutta la disponibilità metallica il dollaro verrà svalutato del 40 per cento del suo antico valore (lire italiane 18,99). Ciò non significa però che l'unità monetaria verrà stabilizzata ad una quota fissa: il valore di essa potrà oscillare da un massimo del 40 per cento del dollaro-oro, ad un minimo del 50 per cento. Compiute queste due operazioni lo Stato avrà realizzato un forte beneficio: e il beneficio servirà a costituire un fondo destinato a limitare le eventuali variazioni del dollaro e ad acquistare fondi di Stato e metallo giallo, così all'estero come all'interno. In altre parole un capitale di manovra.

*

Con la prima operazione il Presidente Roosevelt requisisce l'oro monetato che esiste negli Stati Uniti e che generalmente si considera pari ala somma di 4 miliardi di dollari-oro; circa 76 miliardi di lire italiane basando il calcolo sulla antica quotazione: lire 1 = dollari 18,99.

Fatto ciò, lo Stato dirà che ogni dollaro invece di valere L. 18,99 varrà L. 11,39. Perciò ai proprietari dell'oro requisito lo Stato darà dei certificati o dei biglietti aventi un valore massimo di L. 11,39, realizzando così per ogni dollaro un beneficio di L. 7,60: in altre parole si appropria del 40 per cento dell'oro monetato americano e cioè di circa 33 miliardi e 384 milioni di lire. Non basta. Questo 40 per cento d'oro ottenuto dallo Stato va ad accrescere la riserva metallica; ora è noto che la carta moneta emessa può essere garantita da un 35 o un 40 per cento di riserva metallica: ciò vuol dire che lo Stato americano realizzerà un nuovo guadagno del 60 o del 65 per cento; in altri termini esso potrà emettere nuova carta moneta fino ad un valore i circa 90 miliardi di lire. Se si tirano le somme si può vedere che le imminenti operazioni monetarie americane potranno dare allo Stato un beneficio pari a circa 120 miliardi di lire italiane.

*

E' chiaro che il messaggio presidenziale tende da un lato a soddisfare i sostenitori della stabilizzazione monetaria, dall'altro le forti correnti in favore dell'inflazione. In ogni caso essa non sembra che un nuovo tentativo da considerare nella cornice della cosiddetta esperienza di Roosevelt e' intesa a provocare artificialmente il rialzo dei prezzi e a migliorare le condizioni dei debitori americani, particolarmente degli agricoltori. Chi aveva ricevuto in prestito 100 dollari prima del marzo 1933, cioè L. 18,99 dovrà restituirne ora soltanto 1,39; ma è da tener presente anche altro rovescio della medaglia: i rezzi non sono aumentati propornatamente alla svalutazione del 'aro-oro in dollaro-carta; proori, commercianti, ecc., non pono beneficiare dei vantaggi pro- i dalla svalutazione. L'agricolmericano, che prima del mar-3 aveva avuto in prestito 30 e cioè 500 lire per comprare icca, vede scendere il suo 330 lire; ma per pagare il e dovrà vendere due mucco che i prezzi del bestiame npre molto bassi.

*

ta dal punto di vista ine, la nuova politica moò influire seriamente sui sono fedeli al *gold stan-* creare inquietudini in In- giacchè i produttori brii fronte all'ulteriore sva- del dollaro che favorisce rrenza commerciale amerihiedono che la sterlina semoneta d'oltre Oceano. nbienti bancari si oppongo- qui un conflitto fra le forze anca e quelle industriali. ultimi giorni la sterlina, petti delle valute auree, ha un forte ribasso (il 15 gena sterlina valeva 62 lire; il 20 ,85), ciò fa supporre che an- valuta britannica tenda ad arsi al dollaro Roosevelt. gni caso la decisione amerisembra quasi esclusivamente ta da ragioni d'ordine inter- è certo da collegarsi con la esperienza in corso di cui aturo fare oggi un bilancio.

I promettenti sviluppi della produzione italiana

ROMA, 24 pom.

Nel consueto esame fatto dal *Bollettino di notizie economiche*, sono contenuti alcuni apprezzamenti nettamente ottimistici sullo stato e sui probabili, prossimi sviluppi della produzione italiana.

Lo studio fra l'altro dice che « è possibile fin d'ora constatare che numerosi fattori dànno a sperare che si possa alfine superare il periodo cruciale della crisi economica » poichè « specialmente negli ultimi mesi si è notato in numerosi campi un risveglio assai promettente di attività, che lascia adito a molte speranze per l'anno che comincia ».

Lo studio constata che l'attrezzatura economica nazionale ha potuto superare il periodo critico senza irreparabili danni, e si trova pronta alla ripresa appena lo permetteranno le condizioni internazionali.

Queste constatazioni generali sono confermate da alcuni importanti rilievi statistici compiuti sull'attività industriale di 22.241 ditte, le cui maestranze rappresentanto oltre il 50 per cento degli operai occupati nell'industria italiana. Risulta da tale rilievo che il numero degli operai occupati è salito da 1.098.321 nell'agosto scorso a 1.121.574 nel settembre, per ridiscendere a 1.095.964 in ottobre. Queste cifre, pur rilevando l'influenza di fluttuazioni di carattere stagionale, confrontate con quelle corrispondenti registrate nel 1932, mostrano un andamento abbastanza regolare.

Tipiche le cifre che si riferiscono alle ore di lavoro. Esse, che furono 187.189.764 nel mese di agosto, sono salite a 205.270.059 nel settembre e a 194.265.533 in ottobre.

L'indice dell'occupazione operaia — facendo base 100 nell'ottobre 1927 — risulta salito nell'ottobre scorso a 100.04 punti, con un aumento del 5,60 per cento rispetto a quello dell'ottobre 1932, che era di 104,21, mentre l'indice dell'attività degli stabilimenti presenta a sua volta un aumento — dall'ottobre 1932 all'ottobre 1933 — del 7,18 per cento, essendo salito da 92,44 a 99,08.

Le credenziali del Ministro di Grecia a S. M. il Re

ROMA, 24 pom.

Stamane alle 11, col consueto cerimoniale S. M. il Re ha ricevuto il nuovo inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Persia S. E. Anon Kiravan Khan Sepatodi che gli ha presentato le lettere credenziali.

Il momento politico in Europa

LA RISPOSTA TEDESCA ALLA FRANCIA

La Germania desidera
la mediazione dell'Italia e dell'Inghilterra

LONDRA, 24

I giornali informano, che il « Foreign Office » ha ricevuto una copia della risposta tedesca al « memorandum » francese e che il testo della nota tedesca è stato contemporaneamente comunicato a Roma.

Il *Times* aggiunge, che i due punti principali di dissenso tra Germania e Francia restano il numero degli effettivi e la domanda tedesca di immediata parità per gli armamenti difensivi.

I giornali riferiscono, che Simon ha posto al corrente MacDonald delle conversazioni avute a Ginevra e della risposta del Governo tedesco al questionario presentato dall'Inghilterra il 20 dicembre.

La questione del disarmo sarà esaminata domani in una seduta plenaria del Consiglio dei Ministri.

In tale seduta plenaria, scrive il *Daily Telegraph*, la principale questione, che il Gabinetto dovrà risolvere, sarà quella se sia o no giunto il momento di una mediazione italo-inglese fra Germania e Francia. Nel caso di una decisione favorevole, dovrà naturalmente essere deciso se promuovere la convocazione di una Conferenza a quattro o seguire il metodo di un simultaneo ed amichevole intervento dell'Inghilterra e dell'Italia a Parigi e a Berlino.

Non sarebbe esatto affermare, che il Governo tedesco ha chiesto all'Inghilterra e all'Italia di intervenire in questo momento. Ma è certo, che la nota tedesca lascia intendere che la Germania vedrebbe con favore un allargamento delle presenti discussioni in modo da includere Inghilterra ed Italia. Dopo di avere smentito, che i tedeschi rifiutino il controllo automatico degli armamenti, il *Daily Telegraph* fa rilevare, che la Germania dichiara soltanto, che se le fossero vietato durante il così detto periodo di prova alcune categorie di armi e le altre potenze continuassero a possederle, il controllo internazionale assumerebbe di fatto carattere unilaterale.

« A Londra, scrive il *Daily Mail*, si considera che la risposta tedesca alla Francia, pur essendo redatta in tono molto conciliativo, non porta alcun sostanziale mutamento alla situazione preesistente. Non ci sorprenderebbe quindi, che il Governo britannico decidesse di fare qualche dichiarazione positiva sia dando maggiore impulso ai negoziati diplomatici, sia presentando un suo piano di disarmo.

Tale piano potrebbe essere — secondo il *Daily Herald* — un'edizione riveduta dello schema di convenzione britannica.

In un articolo pubblicato dal Daily Mail l'ex Cancelliere dello scacchiere Snowden accusa il governo britannico di mancanza di iniziativa e di seguire troppo pedissequamente la politica del Quai d'Orsay.

L'Inghilterra dice Snowden — deve basare la sua azione sul riconoscimento della eguaglianza della Germania s sulla esplicita dichiarazione, che il popolo inglese non combatterà più in avvenire le battaglie degli altri ».

Riferendo sulla seduta di sabato al Consiglio della S. d. N., il *Sunday Times* pone in rilievo «l'azione predominante» svolta dal rappresentante italiano Aloisi, per iniziativa del quale è stato deciso di affidare ad un Comitato di tre, lo studio delle misure da adottare per la preparazione del prossimo plebiscito della Sarre, anzichè — come da altri era stato proposto — farne oggetto di discussione generale, che solo avrebbe servito ad accrescere le difficoltà esistenti.

Anche il *Times* ed altri giornali riportano e commentano favorevolmente tale discussione.

Il *Daily Herald* ritiene che il Comitato si riunirà probabilmente a Roma.

Berlino attende risposta

BERLINO, 24

Si ritiene a Berlino che la Francia risponderà al documento col quale il Governo tedesco ha esposto nuovamente il punto di vista in merito al problema del disarmo e rinnovato le rivendicazioni militari.

Questa opinione trova conferma nei telegrammi parigini annuncianti che il Gabinetto francese, ha affidato ai Ministro della Difesa Nazionale lo studio delle controproposte e delle osservazioni della Wilhelman-trasse. Ma la risposta francese non è attesa prima della fine del corrente mesa, Essa, secondo si rileva in queste sfere diplomatiche e secondo prevedono unanimi i giornali, non costituirà una continuazione delle conversazioni che dal mese di novembre scorso si svolgano fra le Cancellerie delle due capitali.

La *Diplomatische Politiske Correspondenz* constata come la risposta tedesca, quantunque non pubblicata, costituisca il centro dell'interesse internazionale. Infatti senza lasciare al Governo francese il tempo per un esame del documento, già numerosi giornali si pronunciano sulla questione e su quale risultato daranno le conversazioni franco-tedesche. A tale proposito si parla dell'intervento di altre Potenze affermando perfino che la Germania lo abbia richiesto. L'organo ufficioso dichiara che non può essere compito della Germania quello di rettificare tali voci. Lo spirito col quale il Reich ha iniziato lo scambio di idee attualmente in corso, e col quale lo vuol condurre ad una pronta e soddisfacente conclusione, costituirà a lungo andare la migliore smentita a tutte le ipotesi e fantasie che in parte sembrano dettate dal desiderio di dare un andamento sensazionale alle trattative per il disarmo.

A Parigi i tre ministri militari si stanno occupando della risposta tedesca e, a loro parere, seguirà la presa di posizione degli organi politici. Le trattative sono pertanto in corso e sarebbe prematuro fare delle ipotesi sul loro risultato ed ampliare inopportunamente proprio adesso il numero dei partecipanti. Circa la questione, pure molto discussa in pubblico, e cioè quella di comprendere le formazioni nazional-socialiste nelle conversazioni per il disarmo, la *Diplomatische* dice che non occorre neppure motivare come tale proposta non abbia nessuna probabilità di esser realizzata dopo le ripetute dichiarazioni della Germania in proposito.

La *Diplomatische* constata infine che in Francia sembra che sia riconosciuto, se non come necessità pratica almeno psicologica, che tutte le misure di disarmo comprendano in prima linea il materiale da guerra. Sarà compito delle trattative di stabilire il valore pratico della proposta francese di ridurre del 50 per cento le flotte aeree, proposta che è considerata in Francia come particolarmente generosa. Conclude che la Germania adempie ad un dovere di lealtà quando cerca di conoscere anche su questo punto le vere intenzioni delle Potenze maggiormente responsabili del disarmo. La nervosità crescente e la impazienza con la quale la stampa francese risponde al necessario sviluppo delle trattative verso una maggiore chiarezza è però difficilmente conciliabile con le assicurazioni che la Francia lotta sinceramente per la causa del disarmo.

Il *Tageblatt* afferma che le proposte tedesche rappresentano il «minimum» indispensabile mediante il quale la Germania chiede la parificazione.

Le notizie da Parigi mostrano il pericolo che l'occasione dell'avvicinamento tra i due punti di vista vada perduto. Le proposte dell'*Echo de Paris* secondo cui sarebbe venuto il momento per una conferenza a quattro, mostrano quanto poco in Francia siano compresi i motivi che hanno indotto la Germania ad abbandonare la Società delle Nazioni il 14 ottobre. La cosa più verosimile è che la Francia, in caso di fallimento delle trattative con la Germania, cerchi in tutti i modi una conferenza per il disarmo senza di essa, risultando la proposta inglese semplicemente come una iniziativa di armistizio europeo. Il giornale non comprende che scopo avrebbe quella procedura dal momento che la Francia stessa, iniziando le trattative dirette, ha riconosciuto che la situazione attuale e insostenibile e dal momento che quelle trattative hanno avuto la approvazione dell'Italia e della Inghilterra. Ritiene prematuro parlare di proposte inglesi, che sono però concepite solo come contributo ad un accordo con la Francia a Ginevra e non come mediazione verso la Germania; e che possono anche rompere definitivamente il tenue filo tra Parigi e Berlino. L'unica via di uscita, è che la Francia nelle conversazioni con Berlino, cerchi di modificare la situazione che è stata creata a Versailles con l'aiuto dell'Inghilterra.

Una iniziativa inglese potrebbe difficilmente portare un cambiamento decisivo. L'avversione contro la nuova Germania, dell'anno passato, in Inghilterra era anche più rumorosa che in Francia, ebbene ora è ricacciata nel terreno inglese e pertanto risulta più pericolosa.

Divergenze profonde fra le tesi esposte
secondo indiscrezioni parigine

PARIGI, 24 pom.

Nei circoli governativi si conferma l'impressione, già raccolta negli ambienti politici relativamente alla risposta tedesca al pro-memoria consegnato il 1.o gennaio a Berlino, in nome del Governo francese.

Questa risposta, a quanto si afferma, non porta affatto le controproposte che avrebbe dovuto provocare il carattere conciliante del promemoria francese e le proposte sostanziali che vi erano contenute. La Germania si limita a presentare in tono cortese un'argomentazione assai serrata, mirante a sostenere le domande anteriormente formulate dal Reich. Inoltre essa pone al Governo francese un certo numero di questioni di cui alcune sollevano punti tecnici, che sono attualmente sottoposti allo studio dei Ministeri della difesa nazionale. Nella misura in cui gli avvenimenti politici interni glielo permetteranno, il Governo francese è deciso a far conoscere rapidamente il suo punto di vista su tale risposta. Tutte le indicazioni che si possono dare sulle sue intenzioni non sono definitive perchè spetta al Consiglio dei Ministri di concretare i termini del nuovo «memorandum» francese. Pertanto la prima constatazione che si impone è che questo scambio conducendo i due Governi a precisare le loro tesi, dimostra la divergenza profonda che sussiste fra queste.

Nei circoli governativi francesi si è persuasi che la riunione dell'ufficio ristretto della Conferenza per il disarmo, che deve avere luogo il 10 febbraio a Londra, sotto la presidenza di Henderson, voglia prendere una decisione in ciò che concerne la riunione dell'ufficio completo. L'ufficio dovrà infatti pronunciarsi specialmente sul punto di sapere se una convenzione deve essere firmata senza la Germania e se la Conferenza deve decidere la continuazione dei suoi lavori.

L'Inghilterra, il disarmo e le idee di Mac Donald

LONDRA, 24 pom.

Secondo l'impressione che in Inghilterra ha valore, è giunto il momento importante della Gran Bretagna: quello di ergersi ad arbitra delle controversie che ostacolano l'avvio — prima che la conclusione — della Conferenza del disarmo — della tranquillità europea. Mac Donald avrebbe un nuovo piano da proporre, ma intanto pare verranno profondamente discusse al Consiglio dei Ministri le due opposte tesi, francese e tedesca.

Ha avuto luogo una riunione della Commissione ministeriale del disarmo. Il Primo Ministro non ha potuto essere presente perchè si trova a Leeds e la riunione è stata presieduta da Baldwin. Il Ministro degli Esteri ha presentato ai suoi colleghi la relazione sulle due note tedesche perchè essi ne siano informati prima del Consiglio dei Ministri che sarà tenuto domani. Alla riunione ha preso parte anche il nuovo Lord del Sigillo privato, signor Eden.

Il *Times* scrive a proposito di questa riunione:

«A quanto ci risulta i Ministri che fanno parte della Commissione del disarmo sarebbero di opinione che, dopo lo scambio di note dal quale risultano le maggiori differenze di vedute trà la Francia e la Germania, si renda necessaria e urgente una precisa dichiarazione del programma britannico. Si sa che un comunicato ufficiale sull'atteggiamento inglese è molto atteso a Parigi e a Berlino e i Ministri conservano la speranza che sia possibile trovare una via di mezzo che permetta la continuazione delle trattative».

Il *Times*, che ieri l'altro aveva dato un breve riassunto della risposta tedesca alla Francia, riprende oggi il tema per precisare meglio il contenuto della nota di Berlino. Esso dice che i punti più importanti del documento sarebbero tre: 1) la Germania per la prima volta in queste trattative solleva la questione del disarmo navale; 2) la Germania ripete la sua tesi originale secondo cui la soluzione ideale del problema sarebbe la riduzione di tutte le forze nazionali europee al limite imposto alla Germania dal Trattato di Versailles; 3) la Germania apre la questione direttamente con la Francia a proposito del suo esercito coloniale.

Parlando a Leeds, il Primo Ministro Mac Donald ha inaugurato la campagna di difesa del Governo nazionale. Egli è stato accolto con applausi accompagnati però da qualche grida di disapprovazione, ed è stato parecchie volte interrotto.

Il Primo Ministro ha detto tra l'altro: «Noi vogliamo continuare la nostra bella serie di trattati commerciali. Dobbiamo anche sforzarci per negoziare grandi accordi internazionali che eliminerebbero fra le grandi nazioni le barriere attuali frapposte al commercio internazionale, che non sono realmente necessarie per la protezione nazionale».

Ha detto poi che il Governo sosterrà lealmente la Società delle Nazioni e spera con la cooperazione delle altre nazioni, come l'Italia, la Francia e le Potenze più piccole, di trovare i mezzi di rendere la Società delle Nazioni più solida che mai per far fronte ai problemi difficoltosissimi ed onerosi che si presentano.

«Io non ho certamente abbandonato la speranza — ha terminato — che la barriera di ghiaccio si romperà e permetterà alla buona volontà di aprirsi il passo, di seguire il suo corso e con l'aiuto delle nazioni giungere d'accordo alla unità».

Il Primo Ministro ha concluso affermando che il Governo nazionale britannico è il Governo della pace internazionale.

Dollfuss ricorrerebbe alla S. d. N. contro il pericolo "nazi,,

LONDRA, 24 pom.

Secondo informazioni dei giornali di Ginevra, negli ambienti della Società delle Nazioni, corre voce che il Cancelliere Dollfuss intenderebbe ricorrere alla Lega contro le minaccie nazional-socialiste invocand gli art. 10 e 15.

Secondo informazioni inviate al *Daily Telegraph*, l'Austria ha presentato una nota verbale a Berlino chiedendo l'immediata cessazione degli intrighi nazional-socialisti ed il solenne impegno di rispettare l'indipendenza austriaca. La notizia della presentazione di una nota austriaca a Berlino è riportata dalla *Yorkshire Post* e da qualche altro giornale.

Il corrispondente del *Times* Zagabria, dopo avere riportato il comunicato ufficiale relativo alla riunione dei Ministri della Piccola Intesa, scrive che si ha ragione di ritenere che fra i tre ministri non vi sia unità di vedute rispetto al patto balcanico. Titulescu e Benes avrebbero sostenuto che il patto balcanico non concerne se non indirettamente i loro paesi, e Titulescu avrebbe anzi criticato la recente politica estera della Iugoslavia come troppo indipendente e non in piena armonia con gli interessi della Picccola Intesa. In quanto alla Iugoslavia, questa non ritiene verosimile che la Bulgaria aderisca ad un patto balcanico che sancise il presente «statu quo» territoriale, ma contemporaneamente vuole evitare di pregiudicare il riavvicinamento tra Belgrado e Sofia che ha compiuto in questi ultimi tempi considerevoli progressi.

Il corrispondente conclude rilevando che contrariamente alle aspettative non è stato possibile annunciare un accordo tra i tre ministri del così detto piano economico dei due anni della Piccola Intesa.

L'Austria sul "chi vive,, si compiace dell'interessamento italiano-inglese

VIENNA, 24 pom.

E' stata tenuta una riunione generale delle Heimwheren viennesi e ad essa hanno partecipato circa 4000 uomini.

Dopo averli passati in rivista, il vice Cancelliere Fey ha tenuto un discorso nel quale ha detto fra l'altro che la rivista è stata fatta per constatare le eventuali deficenze e perchè tutte le Heimwheren siano armate e pronte ad ogni bisogno. Ha continuato dicendo che lo sforzo del Governo austriaco per la ricostruzione viene disturbato da «disperati» politici e che perciò egli su proposta di Stharenberg, è stato incaricato da Dollfuss di regg e il dicastero della Sicure za.

La *Politische Korrespondenz* pubblica una comunicazione d' Commissario federale per la propaganda, nella quale è detto che, con la visita del Sottosegretari di Stato agli Esteri italiano, Suvich, si inizia non solo esternamente e politicamente, ma anche nei sentimenti e nell'economia, un periodo a partire dal quale lo sviluppo dell'Austria si verificherà rapidamente. Il grande rafforzamento morale del Governo austriaco ha guadagnato terreno dopo il discorso del Ministro degli Esteri francese, Paul Bancour. L'atteggiamento inequivocabile dell'Inghilterra e l'intervento energico dell'Italia in favore dell'indipendenza dell'Austria, producono già i loro effetti nell'economia.

Colloqui del Vicerè con capi indiani

BOMBAY, 24 pom.

Il Vicere si è intrattenuto con Pandit Malaviya, uno dei più eminenti capi dell'India. Diverse questioni sono state discusse nel colloquio, che specialmente avrebbe riguardato un tentativo di riavvicinamento, tra Gandhi e il governo allo scopo di mettere un termine alla lunga controversia che separa i diversi gruppi politici.

PALESTINA INQUIETA

Le dimostrazioni degli arabi

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

GERUSALEMME, gennaio

(a. d. m.) — *In questi giorni del Bairàm tutti si aspettavano oramai a Gerusalemme di dover assistere, benchè a così breve scadenza, a una seconda edizione delle giornate di sangue che hanno funestato la cronaca palestinese verso la fine di ottobre e agli inizi di novembre del* 1933. *Invece le cose sono passate molto liscie, a dispetto di tutti gli oroscopi. Meglio così. E crepi pure l'astrologo quando si tratta di risparmiare delle vite umane!*

A garantire alle dimostrazioni pubbliche degli indigeni uno svolgimento completamente pacifico contribuì in maniera preponderante l'accordo delle modalità raggiunto in seguito a laboriose trattative fra gli inglesi e gli arabi.

A stregua di questa convenzione bilaterale si era, infatti, incominciato col rimuovere ogni carattere di illegalità dalle progettate manifestazioni degli autoctoni contro gli ebrei e contro la politica della Potenza Mandataria, qualora esse si fossero mantenute entro i limiti di tempo e di luogo prestabiliti dal Governo.

Una volta arrivati a un'intesa su questo punto capitale, anche l'accordo sui dettagli di margine, o, meglio, sulle formalità protocollari delle dimostrazioni, non presentò più nessuna seria difficoltà.

I capi degli arabi si assunsero essi stessi la responsabilità per il mantenimento dell'ordine pubblico, esigendo però, come contropartita, che la Polizia non solo non intervenisse nel regolare l'organizzazione dei cortei, ma non facesse nemmeno atto di presenza, neanche da lontano, sui percorsi fissati per le manifestazioni.

E questa condizione, benchè tanto strana, venne accettata e scrupolosamente osservata.

A Gerusalemme la dimostrazione ebbe luogo in mattinata. La massa dei musulmani, appena uscita dalla Spianata della Moschea d'Omar, si incolonnò attraverso i quartieri della città vecchia, che, per misura precauzionale, erano stati tempestivamente evacuati dagli ebrei, e si incamminò verso la Porta di Giaffa, proseguendo poi fino a quella di Davide sul Monte Sion, dove si sciolse dopo aver ascoltato la lettura di una protesta ufficiale contro la politica dell'Inghilterra in Palestina.

Alla testa del corteo si notavano tre dei capi arabi che sono ancora sotto processo per le giornate rosse dell'ottobre scorso.

***

La stampa sionista attacca vivamente la Potenza Mandataria, denunciando la sua capitolazione davanti alle minaccie degli indigeni come un atto di pericolosa debolezza. E sottolinea il fatto che l'aver ceduto alle intimazioni della piazza, permettendo delle forme di manifestazioni pubbliche che tre mesi fa erano state represse con la mitraglia, concorrerà per forza di logica a incoraggiare la baldanza degli arabi nelle loro richieste e nella loro politica di sabotaggio e di insurrezioni a intermittenza sia contro il Sionismo che contro la Gran Bretagna stessa. Inoltre essa non nasconde il suo penoso stupore davanti al voltafaccia degli inglesi che essa accusa di aver sposato in questi giorni la causa degli autoctoni contro gli israeliti.

Di questo risentimento degli ebrei di Palestina si fa portavoce in maniera speciale il quotidiano « Ha-Aretz », che scrive, tra l'altro, quanto segue:

« Segni e atti di debolezza non ispirano confidenza. Noi non possiamo esercitare nessuna influenza sul Governo e non diremo niente di nuovo affermando che gran parte dell'incertezza e del timore di una guerra nel mondo è oggi dovuta all'oscurità della politica britannica. Noi vediamo un pericolo per la pace di questo paese nella tattica di allentare la briglia e ne facciamo risalire la responsabilità a chi si diverte in tal modo. Sappiamo bene che anche queste nostre dichiarazioni non impediranno al Governo britannico di far pagare a noi ebrei i danni causati dalla sua fatale debolezza Ma non possiamo trattenerci dal soffermarci sul modo con cui furono condotte le trattative fra il Governo e i capi arabi, come appare dalla stampa locale. Noi abbiamo l'impressione che le autorità abbiano, per così dire pregato gli arabi di organizzare delle dimostrazioni in massa, sforzandosi solo di persuaderli a chiederne in antecedenza il debito permesso. Il pendolo si è spostato di 180 gradi dalla parte degli arabi. Sembra che questa nuova politica avesse bisogno della messinscena di una rappresentazione popolare del risentimento arabo ».

Questa citazione prova all'evidenza i sentimenti degli israeliti di Palestina di fronte alla capitolazione dell'Alto Commissariato Britannico di Gerusalemme davanti alle intimidazioni degli autoctoni.

Ma l'Inghilterra che ama, per conto suo, la politica del divide et impera, e che in Terrasanta si destreggia sempre dando un colpo ora al cerchio e ora alla botte non si impressionerà gran che nemmeno davanti a questa nuova levata di scudi degli ebrei e continuerà imperterrita la sua strada, preoccupata soltanto dei suoi interessi imperiali, senza lasciarsi commuovere dagli inevitabili alti e bassi dell'aura popolare, e senza curarsi se gli osanna, piuttosto rari, o i crucifige, molto più frequenti, vengono dagli arabi oppure dagli ebrei.

LA FRANCIA E GLI SCANDALI

Altra seduta tumultuosa alla Camera francese
Chautemps ha ancora la fiducia

PARIGI, 24 pom.

Alla Camera dei deputati l'on. Filippo Henriot, da non confondersi coll'ex presidente, ha ripreso a proposito del bilancio dei servizi penitenziari, gli attacchi contro il Governo, attacchi che aveva formulato precedentemente in merito alla istruttoria di Bajona.

Il suo discorso è stato però interrotto continuamente dai banchi della sinistra e della estrema destra, e il presidente Delbos ha dovuto sospendère addirittura la seduta per alcuni minuti. Sono intervenuti nella discussione il sig. Edoardo Herriot ex presidente del Consiglio, il sig. Rolly ex ministro del commercio, il sig. Paul Reinaud ex ministro delle finanze, per precisare i compiti che le loro amministrazioni avevano avuto dal 1931 al 1933 a proposito dei crediti municipali di Bajona, di Orleans e della sua Cassa fondiaria.

Infine il Presidente del Consiglio, Chautemps, rispondendo al deputato Henriot ha assicurato che il governo non ha affatto ostacolato l'azione della giustizia anzi la ha sempre favorita. Concludendo dice che le accuse portate dal deputato della Gironda contro i membri del Gabinetto non erano basate su alcun fondamento.

Il rinvio alla commissione del capitolo primo del bilancio dei servizi penitenziari, domandato dal deputato Henriot e contro il quale il Governo poneva la questione di fiducia, è stato infine respinto con 367 voti contro 201.

La quotidiana dimostrazione

PARIGI, 24 pom.

Sul boulevard Saint Germain i gruppi di dimostranti, come da due sere a questa parte, sono andati aumentando di numero tanto che alle 19 i squadroni della Guardia repubblicana a cavallo hanno fatto sgombrare a tre riprese il quadrivio formato dal boulevard Saint Germain, dal boulevard Raspail e dalla rue Bach.

Dalle finestre delle loro case gli abitanti del quartiere si sono associati alla manifestazione lanciando proiettili e poi secchi di acqua sulle guardie. Durante questa breve zuffa numerosi manifestanti sono stati arrestati ma il crocevia rimane imbottigliato e alle grida della folla si aggiunge il clamore delle trombe degli automobili. L'ordine è ristabilito poco dopo. Numerosi autocarri della prefettura hanno condotto i manifestanti arrestati alle sezioni di polizia. Solo a sera inoltrata nei dintorni del palazzo Borbone si è ristabilita la calma.

L'istruttoria e gli arresti continuano

PARIGI, 24 pom.

Questa sera il Tribunale della Senna ha ricevuto un mandato di cattura telegrafico emesso dal signor Duhalt, giudice di istruzione di Bajona, contro il sig. Guebain direttore della Società « La Compiance ». Il sig. Guebain è accusato di ricettazione.

Il mandato di cattura è stato eseguito da due ispettori di polizia che si sono presentati al domicilio di Guebain che è stato condotto immediatamente alla Sicurezza generale per essere tradotto poi a Bajona.

L'affare della Banca Alexandre
Deputati e alti funzionari
sarebbero compromessi

PARIGI, 23 pom.

Secondo l'*Intransigeant*, le indagini intorno a coloro che sono implicati nell'affare della banca Alexandre riguarderebbero tre deputati, 18 prefetti, 30 funzionari del tesoro, 12 giudici di sessione; due procuratori della repubblica, due sostituti procuratori, 50 magistrati, 12 commissari di polizia e innumerevoli funzionari minori.

La Bulgaria e il Patto Balcanico

ATENE, 24 pom.

Una nota ufficiosa informa che la data della firma del Patto Balcanico sarà fissata dopo il colloquio fra il Re di Bulgaria e il Re di Romania, che avrà luogo domani a Bucarest.

Il *Messaggero* di Atene scrive stamane che ha avuto luogo una conversazione telefonica fra Titulescu e Maximos. Il Ministro degli Estero romeno ha informato Maximos che la Bulgaria, opportunamente officiata, si è rifiutata di partecipare pel momento alla firma del Patto Balcanico.

Il viaggio di Boncour
a Varsavia e Praga rimandato

PARIGI, 24 pom.

Il giorno del viaggio ufficiale che Boncour deve fare a Varsavia e a Praga non è ancora fissato. Tuttavia non sembra che il Ministro degli affari esteri, possa restituire la visita di Beek e Benes prima della fine del mese di febbraio o al principio del mese di marzo.

Fervida e accurata preparazione

del prossimo Congresso Eucaristico internazionale

Gli italiani al primo posto

(*NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE*)

BUENOS AYRES, 24

I preparativi per il Congresso Eucaristico Internazionale si svolgono ovunque nella massima intensità. La collettività italiana partecipa a questa preparazione col più vivo entusiasmo. Il Comitato italiano s'aduna con grande regolarità, ogni settimana, e, ad onta della calda estate argentina, continua a svolgere con energia, ordine e armonia, il suo programma di azione, sia nella capitale che nelle varie regioni, dove agiscono in dipedenza da esso, e per il tramite del Comitato esecutivo centrale, i sottocomitati appositamente istituiti.

Ha due sezioni, maschile e femminile. La prima così composta: P. Antonio da Monterosso O. M. C., presidente, Don Angelo Boschi e ingegnere Giovanni Terruggia della Compagnia di S. Paolo, Vice Presidenti, Padre Amilcare Merlo O.M.V. segretario, architetto Attilio Locati e Sig. Gino dalla Tana vice segretario, Sig. Francesco Pini tesoriere, Sig. Domenico Repetto vice tesoriere, Don Francesco Marcianti, Padre Antonio Zitta, Don Enrico Contardi e Sig. Giovanni Bogan, Augusto De Dominicis, Ing. Nicosio Campo consiglieri.

La seconda è costituita dalle signore Emilia Dalsecchi, Rachele Ferrari, Boni Annunciata Bartini, Franca Zamboni, Elisa Martini Vice presidente, Magda Romaggi della Compagnia di S. Paolo, segretaria generale, e da un eletto stuolo di altre signore e signorine alle quali si aggiungono la Rev. Madre Generale delle Figlie dell'Immacolata Concezione e le madri provinciali di altri noti Istituti femminili.

Il Comitato è assai ben visto, non solo dall'Ecc.mo Nunzio e da tutti gli altri Prelati, che gli danno tutte le agevolezze desiderabili per l'estrinsecazione della sua attività, ma anche da parte delle autorità politiche e civili. Singolarmente significativo è l'intervento del Console e delle altre autorità del Regime alle funzioni religiose, pellegrinaggi ecc. indetti per la preparazione del Congresso, intervento mai verificatosi in circostanze del genere pel passato.

In seno al Comitato si sono formate le commissioni per la stampa propaganda, e il gruppo dei delegati di azione, incaricati di agire nelle parrocchie e nei vari quartieri della vasta metropoli. La presidenza ha diramato una circolare a tutti i parroci, pregandoli di voler notificare il numero degli italiani residenti nella loro parrocchia, e il nome di quelli che, fra essi, meglio potrebbero svolgere, in mezzo ai connazionali, una efficace propaganda per il buon esito del Congresso. Ogni sabato puntualmente si trasmettono per radio le conferenze di argomento eucaristico e canti italiani, eseguiti mediante dischi. Notevole l'inno composto e musicato dal rev. Padre Antonio da Monterosso, che sarà cantato nella nostra sezione, durante il Congresso. All'imponentissima manifestazione di fede, data dai settemila italiani il 12 novembre scorso, al Santuario di Nostra Signora De Luean, per impetrare, dalla celeste Patrona dell'Argentina, la felice riuscita del Congresso, ha fatto seguito il 10 dicembre la quarta giornata eucaristica, celebrata a Nostra Signora di Buenos Ayres. Nella bella e vasta Chiesa eretta dal compianto salesiano Padre Vespignani, che tante opere d'arte sacra ha lasciato nell'Argentina e negli altri Paesi del Sud America, officiata dai padri Mercedari, erano presenti le varie autorità italiane Tenne il discorso ufficiale il rev. Padre Antonio Da Monterosso, che rievocò alcune fra le più luminose figure dei nostri santi, particolarmente accesi di amore al Santissimo Sacramento.

Alla preghiera per il Congresso, recitata in italiano dal Rev. Padre Mosso, è seguita la processione del Santissimo Sacramento nell'interno del tempio e alla fine della funzione fu cantato l'Inno Eucaristico del Padre Antonio da Monterosso.

Durante la cerimonia fu largamente distribuito fra i numerosi intervenuti la rivista «Il Cenacolo», della quale, con felicissimo pensiero, mai attuato dagli organizzatori nei precedenti Congressi, il Comitato italiano ha ordinato la pubblicazione come efficacissimo sussidio alla propaganda. Esso infatti è l'organo ufficiale del comitato per la sezione italiana, e serve da vincolo di unione fra gli emigrati che l'hanno accolto con viva simpatia, condivisa del resto da parte degli argentini.

Esce mensilmente con una tiratura di seimila copie, in trentadue pagine, carta di lusso, artistiche illustrazioni, svariati articoli apologetici di storia e arte, intesi a diffondere la conoscenza e l'amore della Divina Eucaristia, a disporre le menti e i cuori al trionfo di Cristo Signore. Il primo numero della Rivista che, sotto ogni aspetto, fa onore all'Italia, rappresenta un prezioso contributo alla cultura non soltanto religiosa, ma letteraria e artistica nazionale dei nostri emigrati. Contiene anche lusinghiere paterne parole di benedizione e di augurio di S. E. Mons. Copello, arcivescovo di Buenos Ayres, di S. E. Mons. Bartolomasi presidente del comitato permanente dei congressi eucaristici d'Italia ecc. del rev. Mons. Figuera presidente del comitato argentino il quale dedica alla nostra colonia una bella pagina che dimostra in quale considerazione essa sia tenuta: « La collettività italiana, egli dice, è tra le collettività straniere, qui residenti, forse la più numerosa e certamente non è seconda a nessun'altra nella pietà e nel fervore

E non ciò deve fare meraviglia quando si pensi che l'Italia è il centro del cattolicesimo e la sede del Vicario di Cristo sulla terra. Più volte abbiamo avuto occasione di visitare l'Italia in questi ultimi tempi e abbiamo constatato *de visu* la forte corrente di vita cattolica e soprattutto eucaristica che fluisce nelle anime. Non ci stupisce dunque che l'italiano, il quale viene a questa terra argentina, sia conservatore delle sue tradizioni e l'ultimo che si affoghi nel *mare magnum* del cosmopolitismo ».

Il solerte comitato italiano del Congresso Eucaristico Internazionale è una prova di questa vita cattolica che ferve nell'anima italiana, perchè fino dalla sua costituzione, ha dato le più belle manifestazioni di zelo, attività e dedizione alla santa crociata di muovere i connazionali a partecipare al grande avvenimento.

E la bella rivista « Cenacolo » è una di queste prove, avendo anche il merito di essere la prima che si stampa in questa repubblica, in occasione del nostro Congresso ».

Il degno presidente termina esprimendo la certezza che nuove pubblicazioni produrranno un grande bene, non solo fra gli italiani, ma in tutto il Paese, consolante certezza a cui si unisce quella espressa dall'Arcivescovo di Buenos Ayres, e cioè, che i figli d'Italia con i fatti occuperanno un posto di avanguardia nell'omaggio reso a Gesù nella Santa Eucaristia.

V. D. L.

Ancora un Missionario ucciso dai briganti

ROMA, 24

L'Agenzia Fides *comunica*:

« Padre Eugenio Imhof, della Società di Bethlem per le Missioni estere, Prefetto di Tsitsihar, è stato ucciso dai briganti sul treno della transiberiana diretto a Tsitsihar ».

Padre Imhof era stato nominato prefetto di Tsitsihar l'11 gennaio 1932 e, sotto la sua prefettura, in quella importante provincia cinese, avevano avuto notevolissimo incremento le conversioni che nel decorso anno furono ben 1769, segnando così una media che è delle maggiori della Cina.

La morte di S. E. De Pietro

Vescovo Titolare di Carlinga

ROMA, 24

Si ha da S. Felice a Cancelli, in provincia di Napoli, che è colà serenamente spirato S. E. monsignor Francesco De Pietro, Vescovo titolare di Calinga.

Era nato a Napoli il 5 ottobre 1844; nominato Vescovo di Acerra il 14 dicembre 1899, era stato trasferito alla Chiesa Vescovile titolare di Carlinga il 28 gennaio 1932.

L'Azione Cattolica polacca

Polonia baluardo del cattolicesimo - Bilancio dell'Anno santo - Edificazione

VARSAVIA, Gennaio

L'anno 1933, benchè non sia stato particolarmente abbondante di avvenimenti di grande importanza per la vita cattolica in Polonia, si è pertanto distinto dai precedenti per un manifesto e reale sviluppo di questa vita sotto tutti i suoi aspetti. La Chiesa ha confermato la sua autorità nella società rafforzando ed allargando la cerchia delle sue influenze: l'Azione Cattolica ha approfondito la sua attività, malgrado le persistenti difficoltà politiche ed economiche. L'Anno Santo stroordinario, indetto dal Santo Padre, ha fatto anzitutto rivolgere gli sguardi della Polonia cattolica verso il cuore del mondo cristiano, la Città del aVticano. I pellegrini diretti a Roma per esprimere al capo della Chiesa l'amore e la filiale devozione di un popolo cattolico per eccellenza, sono stati assai cordialmente ricevuti dal Santo Padre, che conserva per la Polonia e i polacchi un profondo sentimento di paterna benevolenza. D'altra parte si può osservare un continuo e sempre più stretto avvicinamento col mondo cattolico di questo paese, cattolicamente isolato e ultimo baluardo della Fede di fronte al minaccioso oriente bolscevico.

Numerose sono state le visite ricevute dall'estero e, per esempio, quella del Cardinale Primate d'Ungheria, dei cattolici francesi, dei giornalisti cattolici olandesi, e d'altra parte la Polonia è sempre stata degnamente rappresentata all'estero sopratutto alle solenni manifestazioni per il 250.o anniversario della liberazione di Vienna per opera del Re Giovanni III Sobieski.

Una tra le manifestazioni religiose più importanti svoltesi nel 1933 ha mobilitato tutte le sfere sociali cattoliche e non si può non ricordare. Si tratta dell'importante Congresso svoltosi a Cestoskowa, il santuario polacco per eccellenza, per onorare la grande Regina Edvige.

Parlando dell'aumentata intensità dell'atmosfera religiosa non si può omettere poi di rivolgere l'attenzione al vivo interesse che hanno suscitato fra le masse i ritiri spirituali chiusi. I partecipanti ad essi si contano a migliaia e ciò dimostra che il cattolicesimo penetra sempre più profondamente nelle coscienze e nelle anime.

Un altro fatto degno di nota è che in Polonia vi sono attualmente circa cinquanta chiese in costruzione mentre ben trenta ne sono state consacrate l'anno precedente.

Fra gli avvenimenti cattolici più salienti e puramente cattolici manifestatisi lo scorso anno, va osservato il profondo cambiamento nell'opinione circa l'unione delle chiese. In proposito l'orizzonte si è ora completamente rasserenato e va rilevata l'attività chiarificatrice e pacificatrice svolta dalla giovane pubblicazione periodica dei gesuiti intitolata «Oriens».

Nell'insieme di quest'attività cattolica non bisogna dimenticare la stampa che nel 1933 ha ottenuto ottimi risultati.

Sommando questi brevi cenni dobbiamo rilevare ancora una volta che la Chiesa in Polonia, in tutti suoi aspetti e in tutta la sua attività ha fatto un netto passo in avanti e che la Fede e la vita cattolica hanno segnato un indiscuttibile progresso in tutte le sfere sociali.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 24

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Cardinale Bisleti, Prefetto della Congregazione dei Seminari e Università degli Studi;

il Cardinale Laurenti, Prefetto della Congregazione dei Riti;

Mons. Orozco, Arcivescovo di Guadalaiara;

Mons. Ferretti, Vescovo di Macerata e Tolentino;

S. E. il marchese Edoardo Persichetti Ugolini, coi novelli sposi marchesi di Montanara.

Prescrizioni per lucrare il Giubileo negli ultimi tre giorni della Settimana Santa

Il Comitato centrale dell'Anno Santo comunica:

Il Santo Padre si è degnato concedere ai pellegrini, che si trovassero a Roma gli ultimi tre giorni della Settimana Santa, di poter acquistare il Santo Giubileo, compiendo una sola visita alle Basiliche di San Giovanni Laterano, San Pietro in Vaticano e Santa Maria Maggiore all'Esquilino, purchè prendano parte alla solenne processione che si svolgerà a Santa Croce in Gerusalemme, il giorno di Venerdì Santo.

Qualora non potessero accedere alla Basilica di San Pietro, nel pomeriggio di Sabato Santo, per i preparativi della cerimonia di canonizzazione del Beato Don Bosco, è concessa a tutti i pellegrini la facoltà di sostituire alla visita in San Pietro quella di Santa Croce in Gerusalemme, o quella di Santa Prassede all'Esquilino, ove si venera la Santa Colonna della Flagellazione. Il Comitato centrale per l'Anno Santo terrà a disposizione di quanti volessero lucrare le sante indulgenze giubilari, durante a settimana Santa, l'orario delle solenni funzioni, nelle Basiliche patriarcali, onde evitare ogni benchè minimo disturbo, qualora le visite si svolgano in grandi gruppi ed evitare assolutamente, sia di cantare che di recitare ad alta voce le preghiere, prescritte durante lo svolgimento delle funzioni stesse.

Solenne funzione in onore di Benedetto XV a S. Giovanni in Laterano

Domattina, giovedì, nell'Arcibasilica di San Giovanni in Laterano, a cura di quel Capitolo, verrà celebrata una solenne funzione per lo anniversario della morte del compianto Pontefice Benedetto XV. Oltre al Capitolo, vi assisterà il Collegio dei Parroci e vi sono invitate le rappresentanze degli Ordini e Istituti religiosi maschili e femminili e delle Associazioni di A. C. Dopo la Messa Pontificale il Cardinale Arciprete della Basilica, Em. Marchetti Selvaggiani, impartirà l'assoluzione al tumulo. La Cappella musicale lateranense, diretta dal maestro Casimiri, eseguirà canti polifonici.

Un gruppo di operai ricevuto dal S. Padre

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano un gruppo di una trentina di operai dei Ritiri Operai, i quali hanno compiuto gli Esercizi spirituali alla Casa del Sacro Cuore. Erano accompagnati da Padre Gori, direttore dei Ritiri Operai Il Papa ha rivolto loro benevoli parole di compiacimento, di saluto e di benedizione.

Il comm. Parini e l'Arcivescovo di S. Paulo per gli italiani di California

S. FR. DI CALIFORNIA, 24 pom.

E' giunto in aeroplano il direttore generale degli italiani all'estero, commendator Parini, ricevuto all'aereoporto di Milles Field dal console generale e da varie personalità della colonia italiana.

Il ministro Parini è stato ricevuto dal sindaco della città, Angelo Rossi, figlio di un minatore italiano emigrato in California 60 anni fa. Il Rossi ha tenuto ad esprimere l'orgoglio per la sua origine italiana e la sua ammirazione per la nuova Italia. Il comm. Parini ha visitato poi la grande casa dei Salesiani e la chiesa italiana di S. Paulo accolto dall'Arcivescovo della città e da un gruppo di sacerdoti italiani.

La nave ammiraglia del Duca di Genova a Venezia

VENEZIA, 24 pom.

Nel pomeriggio di ieri proveniente da Pola è qui giunto l'incrociatore « Alberico da Barbiano » nuova nave ammiraglia sulla quale è imbarcato col suo stato maggiore l'ammiraglio di divisione S. E. F. Ferdinando di Savoia Duca di Genova comandante la 5.a divisione speciale dell'Adriatico. La bella e modernissima unità si è ancorata nel bacino di S. Marco, davanti all'isola di S. Giorgio. Sono pure giunti i cacciatorpedinieri « Ricasoli » e « Nicotera ».

Deposito di dinamite che salta a Rio de Janeiro

RIO DE JANEIRO, 24

Un deposito di dinamite è esploso nel porto di Rio de Janeiro. Si teme che una dozzina di persone siano rimaste uccise ed una sessantina ferite. Numerosi magazzini sono crollati. *(Radio Stef.)*

L'odissea di due pionieri

della scoperta del Thibet

PARIGI, 24

La morte recente del Dalai-Lama conferisce un valore d'attualità alla riedizione fatta in questi giorni, a cura della Casa Editrice Flammarion, di un vecchio libro scritto quasi cento anni fa e dovuto alla penna di quell'intrepido missionario e coraggioso esploratore che fu il Padre Huc pioniere della scoperta delle regioni più inaccessibili del Thibet.

Il padre Huc fu tra i primi uomini bianchi che hanno potuto penetrare a Lhassa, la capitale dell'immenso altipiano asiatico dove un popolo strano, dai costumi parecchie volte millenari, vive segregato dal resto dell'umanità e circondato di mistero.

Già verso la fine del secolo XVII, dei missionari francesi erano riusciti a introdursi nell'inaccessibile e misteriosa « città santa » dell'Asia Centrale. Mi sembra che, ai giorni nostri, nè il principe Enrico d'Orleans nè Swen Hedin, coraggiosi esploratori di quelle ermetiche regioni, abbiano potuto vantarsi di aver fatto altrettanto.

Nel regno del Dalai Lama

Eppure, nel 1845, dei Lazaristi francesi, i P. P. Huc e Gabet avevano rinnovato l'impresa dei loro predecessori di due secoli prima: essi poterono penetrare in Lhassa e soggiornarvi un certo tempo senza troppo gravi pericoli.

Il Padre Huc ci ha lasciato il racconto di questo curioso viaggio. Egli aveva il vantaggio di conoscere il tibetano e il cinese; ma quale odissea fu quella dei due missionari attraverso gli impervi altipiani situati a 3.000 e 4.000 metri d'altezza, spazzati dai venti, coperti di nevi e di ghiacci durante una gran parte dell'anno e dove, per riscaldarsi, si trova soltanto qualche magro arbusto!

La popolazione vi è rara, continuamente preda alle spoliazioni dei briganti che infestano la regione. Questa può essere percorsa soltanto con lente carovane di cammelli o di bovi muschiati. Di tanto in tanto s'incontra in questo deserto fiancheggiato di montagne altissime, un monastero di « lama » ben poco ospitale, spesso ostile per degli uomini bianchi.

Dopo aver valicato montagne piene di pericoli, i coraggiosi lazzaristi incontrarono il picco del Bourbon Bota, montagna temibile per i vapori pestilenziali che l'avviluppano.

« Dure tappe di miseria », nota il Padre Huc che pure era stato intrepido e sempre sorridente. Egli lottò contro il freddo e le tempeste di neve. Quaranta uomini della carovana morirono per strada di privazioni, di freddo e di fatica. Dei 1.500 buoi che componevano la carovana alla partenza ben pochi sopravvivevano all'arrivo. Gli incontri con bande di briganti « coi loro lunghi fucili, le grandi sciabole, i capelli neri ricadenti sulle spalle », furono numerosi; ma essi non osarono attaccare la carovana poichè era stato loro detto che il Padre Huc era « un gran Lama del cielo d'Occidente ».

Finalmente, dopo diciotto mesi di sofferenze, i missionari poterono pervenire a Lhassa, la capitale, che il Padre Huc ci descrive colle sue vie spaziose, le sue alte case talune delle quali sono costruite con corna di bove cimentate con calcina.

I Tibetani ricevettero molto bene i missionari francesi venuti a predicare il Vangelo. Un funzionario ricevette le loro dichiarazioni di stranieri rilasciò ai missionari, un permesso di soggiorno. Nel Thibet si era in anticipo sulla civiltà in fatto di organizzazione della polizia.

Tuttavia, più tardi, la loro presenza cominciò a dare ombra alle autorità e un giorno i funzionari cinesi fecero perquisire la loro dimora. Si temeva che gli « uomini bianchi » avessero tracciato delle carte del Thibet per prepararne l'invasione. Ma tutte le carte in loro possesso erano stampate e quindi precedenti al loro viaggio.

Diplomazia cinese

I loro bagagli furono ugualmente sequestrati, posti sotto sigillo e trasportati al palazzo del Reggente tibetano. Nulla è più divertente del racconto che il Padre Huc fa dell'inventario effettuato da questo Reggente vestito d'ermellino, con dei diamanti agli orecchi e in testa un berretto ricamato di perle. Molte genuflessioni, molti discorsi e un lungo minuzioso interrogatorio: « Da dove venite? Sapete leggere e scrivere? ».

Poi nuovo interrogatorio da parte delle autorità cinesi e presso quelle musulmane. Ma l'inventario finì col rassicurare tutti. Un nobile « lama » si divertì un mondo col microscopio dei missionari, che permetteva di « vedere un pidocchio grande come una montagna».

L'amabile Reggente prese in affezione i due sacerdoti, si fece insegnare il francese e i caratteri latini. Gli indigeni cominciavano a frequentare la cappella dei missionari. Ma un giorno le autorità cinesi, con la loro abituale sottigliezza diplomatica, fecero sapere ai due lazzaristi che il Thibet era per loro « un paese troppo freddo e troppo povero e che bisognava partire ».

Era un'espulsione in piena regola: il Padre Huc protestò, il Reggente voleva rimanesse; ma non ci fu nulla da fare. Si vietò ai missionari di prendere il cammino più corto per ritornare, la via delle Indie: si impose loro il ritorno attraverso la Cina. Si accordò loro una buona scorta, non si sa bene se per proteggerli o per sorvegliarli.

Così terminò la straordinaria odissea dei due pionieri del Thibet.

I ricevimenti di S. E. Starace

ROMA, 24 pom.

Il Segretario del Partito ha ricevuto il fascista Guido Pighetti, direttore del quindicinale *Nuovo Stato*, che gli ha offerto in omaggio la collezione dell'anno XI

Rossini, Mulè, Respighi in una sola serata a Genova

GENOVA, 24 pom.

Al Teatro Carlo Felice, sono andate in scena per la prima volta tre opere in un atto « La cambiale di matrimonio » di Gioacchino Rossini la « Monacella della Fontana » di Giuseppe Mulè entrambe dirette dallo stesso maestro Mulè e « Maria Egiziana » di Ottorino Respighi, diretta dal maestro Sergio Failoni. Le tre opere sono state applaudite vivamente. Si sono avute diverse chiamate.

Il Re ha nominato 16 nuovi senatori

ROMA 24

Su proposta del Capo del Governo, S. Maestà il Re ha nominato i seguenti Senatori:

SCOTTO grand'uff. CARLO, nato a Torino il 19 Luglio 1862, ingegnere;

SINIBALDI conte prof. UGO, nato a Bologna il 4 Dicembre 1864 professore di diritto e procedura penale;

CRESPI grand'uff. MARIO, nato a Nembro il 2 Settembre 1879;

BENNICELLI conte grand'uff. ALFREDO, nato a Roma il 19 Febbraio 1879;

CAETANI don GELASIO duca di Sermoneta, nato a Roma nel 1877, ingegnere;

CURATOLO grand'uff. professor GIACOMO ERMINIO, nato a Marsala il 6 Luglio 1864, laureato in medicina e chirurgia;

D'AGLIARDI prof. GIOVANNI, nato a Pisa il 25 Aprile 1872, professore di mineralogia all'Università di Pisa;

ACQUARONI grand'uff. conte PIERO, nato a Genova il 4 Aprile 1890;

ROMANO AVEZZANA cav. di Gran Croce CAMILLO, nato a Napoli il 4 Ottobre 1867, avvocato;

BACCI grand'uff. dr. ICILIO, nato a Fiume il 2 Luglio 1879, avvocato;

BALDI PAPINI comm. dottor RAFFAELE, nato a Pistoia il 9 Giugno 1862, avvocato;

BARZINI grand'uff. LUIGI, nato ad Orvieto il 7 Febbraio 1874, giornalista;

BELFANTE prof. grand'uff. SERAFINO, nato a Castelletto Ticino il 20 Ottobre 1860, laureato in medicina e chirurgia;

CINI grand'uff. VITTORIO, nato a Ferrara il 20 Febbraio 1885;

COZZO conte grand'uff. LUIGI, nato ad Acquapendente il 5 Marzo 1867, ingegnere;

DANZA avv. GIUSEPPE FRANCESCO, nato a S. Agata di Puglia 62 anni or sono.

Le sedute del Consiglio dell'Esercito

ROMA, 24

Il Consiglio dell'Esercito ha continuato, sotto la presidenza del Capo del Governo e Ministro delle Forze Armate, l'esame della legge sull'avanzamento degli ufficiali del R Esercito. Ha discusso ed approvato i primi 59 articoli. Si riunirà nuovamente domani 24 alle ore 16. (*Stefani*).

I Buoni novennali quotati L. 100 a Roma

ROMA, 24

I buoni novennali a premi 1943 sono stati ieri quotati alla Borsa di Roma L. 100.

Questa nuova, eloquente dimostrazione del successo della sottoscrizione ha raccolto in una entusiastica manifestazione tutti i presenti i quali hanno fervidamente acclamato al Duce.

Convocazione di segretari provinciali nei Sindacati del commercio

MILANO, 24

In questa sede dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti del Commercio, il commissario della Confederazione prof. Del Giudice, terrà un rapporto dei dirigenti delle Unioni provinciali dell'Italia Settentrionale. Il commissario confederale impartirà le direttive per l'azione sindacale futura.

Sono pertanto convocati in Milano i segretari delle provincie sotto indicate: Genova, La Spezia, Savona, Imperia, Torino, Alessandria, Cuneo, Aosta, Vercelli, Novara, Milano, Brescia, Bergamo, Sondrio, Mantova, Varese, Como, Pavia, Cremona, Piacenza, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì, Padova, Rovigo, Venezia, Verona, Udine, Vicenza, Treviso, Trento, Trieste, Fiume, Zara, Bolzano, Gorizia.

A piedi da Mercato Saraceno a Roma

ROMA, 24 pom.

E' giunto a Roma collo zaino sulle spalle il diciannovenne Mario Tonetti da Mercato Saraceno, giovane fascista residente a Milano. Egli ha intrapreso nel dicembre scorso il viaggio per la via più lunga 1.100 chilometri in 25 giorni toccando Pavia, Genova, La Spezia, Pisa, Livorno, Cecina, Civitavecchia per visitare la Mostra della Rivoluzione Fascista e lucrare le indulgenze del giubileo. Egli ha dichiarato che il suo viaggio a piedi si è svolto senza alcun incidente.

CARPANI Specialista
MALI DEI PIEDI
MALFORMAZIONI SCHELETRICHE
CURE ELETTRICHE
MASSAGGI FISICI ESTETICI
Speciali condizioni e tariffe per Clero, Istituti ecc.
Visite: 9-12 — 15-19 Festivi 9-12
Via Marsala - P. I Telefono 29-256

MALATTIE DELLA PELLE
Dott GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella 7
Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

COLLEG - SEMINARI - CONVENTI
chiedete un campione
dell'Alimento Vegetale
BOVIS
e Vi sarà inviato l'impareggiabile condimento per ogni cibo — ricco di vitamine — aromatico e nutrientissimo — indispensabile nei giorni di magro perchè esclusivamente vegetale ricavato da puro lievito (saccharomyces cerevisiae). Raccomandato dalle maggiori Autorità Ecclesiastiche e prescritto dai Sigg. Medici. Sostituisce ogni condimento.
S. A. Aziende Luciani Feltre Fornitrice Pontificia . Brev. Real Casa

Ai nostri abbonati
la Ditta S. A. Aziende Luciani - Feltre
Fornitrice dei Sacri Palazzi Apostolici
DA' IN OMAGGIO una raccomandabile cassettina del suo ottimo prodotto alimento vegetale BOVIS del valore di L. 17 per sole L. 10
franco spese di trasporto
Allegare all'ordinazione la fascetta con la quale si riceve il giornale

P. Samuele Cultrera
UNA VITA MERAVIGLIOSA
Vita del Servo di Dio
P. INNOCENZO DA CALTAGIRONE
Generale Cappuccino
«E' una letizia della mente e del cuore seguire P. Innocenzo da Caltagirone attraverso mille vicende, opere, sacrifici, penitenze, eroismi, santità, miracoli, onori e povertà». GUILO LIBERATORE (in *Fides*, riv. della Città del Vaticano, Novembre 1932)
VITA di pag. 560 L. 22 - COMPENDIO L. 5 - CENNI L. 0,50
Presso tutte le Librerie Cattoliche

BANCA CATTOLICA VERONESE
SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1895
VERONA Sede ed Ufficio Cambio VERONA
Agenzia di Città in "Quartiere Venezia"
Tiene inoltre Uffici aperti nei seguenti Comuni: Albaro Badia Calavena - Bardolino Bovolone Brentino Bussolengo Caprino Veronese Castelnuovo Veronese Cerea Desenzano sul Lago Dolcè Grezzana Isola della Scala Lazise Legnago - Montecchia di Crosara Mozzecane Nogara Negrar Peri Peschiera Roncà Ronco all'Adige Sambonifacio Sanguinetto S. Anna d'Alfaedo S. Giovanni Ilarione - S. Pietro Incariano Torri del Benaco Tregnago Valeggio sul Mincio Villafranca.
Emette Assegni Circolari pagabili a vista e gratuitamente in tutto il Regno

BANCA CATTOLICA DEL VENETO
Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale
SEDI
BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone
Principali dati della situazione al 31 Ottobre 1933
Capitale sociale e riserve . . L. 52.486.924,05
Valori di proprietà . . . . . „ 86.199.154,28
Depositi fiduciari . . . . . . „ 265.111.066,05
Portafoglio e conti correnti . „ 151.899.577,96
EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA VICENZA
ASSOLUTA NOVITA'
Sac. JACOPO BANCHI
VITA SOCIALE
ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA PER LE SCUOLE E CORSI DI CULTURA SOCIALE
LIBRI SEI
INTRODUZIONE Lib. I.: PROTOLOGIA SOCIALE Lib. II. VITA FAMILIARE Lib. III. VITA CIVICA Lib. IV.: VITA ECONOMICA Lib. V.: VITA INTERNAZIONALE Lib. VI. VITA SOPRANNATURALE.
Volume in 16 pag. 656, in brossura . . . . L. 12,-
Legato fortemente in tela inglese . . . . L. 15,-
OPERA UTILISSIMA AL CLERO AGLI STUDIOSI E QUALE TESTO DI SOCIOLOGIA NEI SEMINARI
Ordinazioni:
SC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

UFFICIO ARALDICO ITALIANO
FIRENZE
VIA MAGGIO 26 - TEL. 20535
Pratiche pel Riconoscimento Governativo di Titoli Nobiliari - Ricerche per qualsiasi famiglia

Scorci, ritmi e volti nuovi della nostra letteratura

Il "Ragguaglio,, 1934

Deve essere almeno la terza volta che parlo — su queste colonne — del *Ragguaglio;* mi verrebbe voglia, dunque, di ripetere anch'io ciò che Papini scrive nelle pagine introduttive: a ogni epoca i suoi supplizi. Ma non si tratta di supplizi che conducono alle pene infernali, ma di quel supplizio letterario da cui gli intellettuali sono generalmente afflitti quando essi scrivono (e vogliono scrivere seriamente) o quando si scrive di loro e sono pronti a tutte le ipersensibilità. Vogliamo sperare di andarne per questa volta immuni, anche perchè ci sentiamo in bocca parole melliflue ed elogiose per gli intelligenti compilatori che ci hanno dato un *Ragguaglio*, quinto della serie, ma forse primo per la *substantia rerum*: grave quel tanto che è sufficiente per essere presi sul serio dal colto e dall'inclita, lieve e lieto come è nella natura di coloro che credendo sperano, e sperando hanno ragione di starsene confidenti, anche quando le ombre di certo pessimismo non sono evitabili, perchè sono le ombre stesse della realtà che non bisogna ignorare, ma conoscere e penetrare e, possibilmente piegare alla propria volontà.

E' detto che chi crede muove le montagne: e allora possiamo confessare a noi stessi che se la cultura cattolica, oggi, non è ancora arrivata all'estremo *porro unum* è tuttavia esistente con una sua definibilissima autonomia, e ha in se tanta paziente virtù di elaborazione da poter confidare in una sua prossima preminenza nelle lettere italiane, come suppergiù, l'ha già in terra di Francia. Non vogliamo negare, con questo, che vi sono punti oscuri di discussione e anche di attrito: è indubitato che la realtà più attualmente vera e riconoscibile è che esiste un agguerrito nerbo di scrittori cattolici, provenienti la maggior parte dalla media e dalla nuovissima generazione, con alcuni maestri della vigilia, che sono ancora giovani e militanti fra i giovani, e i cui successi, come quelli di Papini e Manacorda, sono fra i più definitivi e indiscutibili nella vita intellettuale del Paese. Resta da stabilire qualche punto più oggettivo di orientamento per l'attività degli scrittori, affinchè possa dirsi che vi è accanto agli scrittori cattolici una letteratura cattolica: e del resto, anche a questo si va giungendo con rapida marcia se si pensa alle collane della «Morcelliana», di «Vita e Pensiero» e dell'«Internazionale» che segnano punti e centri di cultura intorno a cui convergono le diverse individualità. Certe collane, che ormai tutti conoscono, unificano nello spirito animatore le culture e le formazioni intellettuali più diverse.

Così si potrà ancora discutere quale linea si dovrà decisamente imprimere nella letteratura creativa: ma non può dirsi che vi sia, anche qui, il deserto, perchè il convegno fiorentino di cui lo scanzonatissimo Giommoni ci tratteggiò nel *Ragguaglio* una piacevolissima cronaca, ha detto, consoli Bargellini e Giordani, una parola schietta e coraggiosa. Tant'è che se ne vedono i primi segni forieri di... rivolgimento: Liberatore annunzia *urbi et orbi* i suoi propositi di morigeratezza; Fallacara ci annunzia un romanzo assolutamente «diverso» dai precedenti, perfino Urbani pare abbia spento qualche favilla del suo fogazzarismo, e Mignosi parla di un chiaro « senso del divino» dei suoi protagonisti. Libertà creativa, dunque, ma nello spirito informatore e *naturalmente* castigato dell'amor cristiano.

Se infine vogliamo far scorrere innanzi ai nostri occhi gli anni di vera battaglia, vediamo che non sono molti; sono anzi relativamente pochi e i risultati, ad essere onesti, son forse superiori nella qualità alla quantità di tempo in cui i nuovi gruppi cattolici hanno coraggiosamente accettato la difficilissima battaglia. In un paese in cui la mentalità intellettuale era agli antipodi della nostra, per ragioni che ci guarderemo qui dal ripetere, e che oggi invece comincia a piegarsi a una certa sensibilità nei nostri riguardi è un successo di cui forse noi contemporanei non valutiamo adeguatamente l'importanza. Tant'è che nell'atmosfera si sente qualche cosa di nuovo e di più vivo, e lo si deve per molta parte alla freschezza e alla fecondità degli scrittori cattolici: si discutono oggi dei problemi, sul romanzo, sull'estetica, sulla filosofia, che sono stati messi sul tappeto proprio e quasi sempre da scrittori cattolici. Perdurano incomprensioni da parte di certa stampa, nelle cui terze pagine si leggono spesso esagitate gonfiature di letteratini, come direbbe Giordani, da quattro «kopeki» e non si trova talora una riga per opere serie e documentate di nostri scrittori. Anche parte della nostra stampa si fa finta di guardarla in tralice: e viceversa, checchè voglia dirsene, anche per la certezza di orientamento, accade spesso che le terze pagine cattoliche contengano e discutano argomenti, anche letterari, che invano si cercheranno in altri giornali. Critici come Casnati hanno ingegno e preparazione da stravendere: eppure — ha ragione Bargellini — non si trova una terza pagina di quella stampa pososa e solenne che finga di accorgersene. Un apologista come Giordani — (si legga la saporitissima sua confessione nel *Ragguaglio*) in altri luoghi avrebbe fatto testo, o almeno sarebbe stato largamente discusso:... si chiama Giordani, non ha nome esotico sapido e interessante e quindi... *glissons*. E' quel che giustamente dice Giordani stesso nei riguardi degli scrittori cattolici.

Qualcosa anche qui è cambiato; il sorgere di riviste come il *Frontespizio*, la *Tradizione*, il *Rinascimento*, il *Boccadoro*, *Fides* nel suo genere, hanno fatto piegare la cervice dei liberi pensatori! Ma s'è fatto questo lungo discorso, evidentemente, anche... per il *Ragguaglio* e si voleva dire appunto che questa rassegna che è un libro di documentazioni e valutazioni originalissimo, perchè non se n'ha altro esempio (vi si avvicina l'Almanacco Bompiani, in cui però, vi è troppa dispersione di elementi e troppa prevalenza *visiva* e fotografica): il *Ragguaglio* è espositivo critico, serrato documentario, ordinatissimo, e dobbiamo considerarlo come il primo promotore della nuova cultura, il primo squillo nel campo che effettivamente sonnecchiava e che — per lungo silenzio — secondo Dante — parea fioco.

E bisogna affrettarsi a convenire con Papini che esso «riesce ogni anno ad essere più sostanzioso e preciso sì da giustificare sempre meglio, coi fatti, la sua apparizione ».

I miglioramenti sono chiari e controllabili oltre che nel perfezionato «buon gusto» (bellissima la copertina giallo-nero) anche nella più nutrita varietà delle rubriche, che hanno anche un interessante intermezzo artistico, con una piccola galleria di opere recentissime di ispirazione religiosa, create con gusto nuovo e temperate al tempo stesso da uno spirito tradizionale.

Le rassegne più difficili, quella letteraria e quella filosofica sono state egregiamente disimpegnate da Natal Mario Lugaro e da Marino Gentile. Il Lugaro è stato largamente encomiastico, ma sostanzialmente preciso e non s'è lasciato scappare nulla di quanto è stato stampato: pregio rilevante, con quel po' po' di sensibilità che si respira in ambienti letterari. E si ha l'impressione di qualcosa di serio e fattivo, di un'opera incessante che ha mete definite. Il Gentile è stato estremamente oggettivo: parco ma caloroso nei riconoscimenti; forse alquanto ottimista nel credere esuberante la produzione cattolica in materia: per conto nostro crediamo che un passo decisivo oltre la polemica non s'è fatto ancora. Ma son questioni difficili e le riserviamo a occasione e sede opportune!

Sull'arte sacra e sul teatro nostro si pronunziano S. Ceschi e Trabucco con vivezza di analisi e di vedute. Hermet fa una dotta scorribanda musicale come sa far lui, in materia: ma di lui c'è da segnalare un gustoso breve lunario astronomico in cui si segnalano gli avvenimenti letterari principali dell'annata, un po' ristretti, a dir vero, alla città di Fiorenza. Sul diritto parla Orio Giacchi con competente sagacia, e in belle pagine calde e sentite il Portaluppi delle «voci dello spirito». Della pedagogia ci dice vita e miracoli Mario Casotti, e lo fa naturalmente con la preparazione che tutti gli riconoscono e dei libri di Dio disserta Giovanni Castoldi.

Nella seconda parte, che è fra le migliori e quelle che il lettore si leggerà come pagine di romanzo, vi sono le auto confessioni dei nostri scrittori: Bargellini che ci intrattiene col suo garbo squisito sul suo primo libro, Mignosi che parla del suo nuovo romanzo, Giordani che ironizza sulla « vocazione grafica», Salvaneschi che ci avvicina a Chopin, Pastorino che si confessa allegramente in terza persona, Felici che ci ricorda la sua missione sacerdotale, Pezzani che ci sottopone il suo libro da messa, Luzzi che ci accompagna di nuovo alle nostalgie della sua nativa Prato, Granella che svolge una sua interessante «fantasia» su un giovane pirata e il vecchio Pastore, Berra che si confida piamente e pianamente (Berra ci parla poi anche di Paolo Arcari), Dell' Era che esalta il contado, Peppina Dore che parla in sordina, a mezza voce, con ricordi nostalgici e dolenti, e infine ammiriamo liriche di Pezzani, Fallacara, Novelli, disegni di Luzzi, di Corazza ecc... E a proposito di disegni ce n'è uno di Polverini su G. De Luca che ce lo presenta, ahime!, assorto e sognante..., La terza parte ci espone le glorie giornalistiche, e l'esaltazione è fatta da Manzini con quell'accento lirico che lo trasporta in più spirabil aere, Baroni discute su la nuova generazione con accento piuttosto grave ma non privo di speranze e Baroni non ce le toglie. Egli ricorda soprattutto la necessità di ottimi maestri e bisogna dargli ragione. Sante Maggi dà uno spolvero all'attività internazionale; Castellari alle fiere del libro cattolico; Giordani torna a parlare del Protestantesimo, P. Rosa degli onesti allori della «Civiltà Cattolica».

Nella quarta parte vi sono profili del Card. Gasparri, di P. Gemelli, di Mons. Olgiati. Il Bremond è tracciato da par suo dal Casnati. De Mori ci rammemora i santi del Giubileo. Del Card. Minoretti discorre con «verve» il Vercesi.

La quinta e ultima parte è dedicata all'attività delle Case Editrici, della Università del S. Cuore, della Gregoriana, dei Barnabiti ecc., E non mancano le solite rubriche di giornali, riviste, delle opere stampate.

Abbiamo fatto un po' di elenco: ma in opere simili bisogna essere anche freddi documentatori: è il miglior modo di dimostrare che i giorni non sono passati invano e che in campo nostro si lavora di buzzo buono: *nulla dies sine linea*.

Edoardo Fenu

NOTIZIARIO

★ Il «Figlio scambiato» di Malipiero, su trama di Pirandello, ha avuto vivo successo a Brunswik. Dello spettacolo hanno parlato calorosamente i più autorevoli critici tedeschi.

★ Il prof. Giovanni Giorgi dell'Università di Palermo e il polacco prof. Sigismondo Czawirsski della Università di Pozanan hanno vinto il premio «Rignano» di Lire 10.000 per uno studio su «l'evoluzione della nazione nel tempo ».

★ Silvio D'Amico ha commemorato il compianto Alberto Cecchi con uno appassionato discorso sull'uomo e sullo scrittore, in Roma, al Circolo delle lettere e delle arti.

RIEVOCAZIONI DI CONDOTTIERI

Emanuele Filiberto Duca D'Aosta

Il cappottone grigio - Un segreto - Semplicità - Il Comandante della Terza Armata
Lo smarrimento del dopoguerra - "Fiso alla meta,, - Il sepolcro di Redipuglia

La guerra — e sappiamo di quale guerra vogliamo dire — è ancora l'argomento d'ogni giorno. Quel passato di lotta e di sangue incombe sulla nostra vita non ostante siano trascorsi sedici anni dalla sua conclusione e i protagonisti del duro cimento vivono nel nostro pensiero e nel nostro desiderio di conoscerli a fondo come in quei giorni pieni d'interrogativi.

Può darsi sia venuta anzi tempo — per i condottieri — l'ora della storia. Troppe passioni e troppe leggende ancora li avvolgono. Ne siano prova i volumi dei Marescialli Giardino e Caviglia, recentissime disamine di quanto fu fattofatto e come operato.

Le figure di questi uomini, ed è naturale sia così, vengono discusse, analizzate, direi quasi vivisezionate. La passione divampa: ognuno ha qualcosa di suo da aggiungere. Nessuno può mettere la parola fine al dibattito, si tratta d'argomenti destinati ad essere eternamente aperti. Noi vogliamo sapere, i nostri nipoti vorranno sapere più di noi!

Un uomo solo esce incontaminato da quella folla, un uomo solo sovrasta in statura morale tutti gli altri, a lui convengono i consensi, le lodi; la riverenza si fa universale, la sua parola risuona pur oggi ammonitrice e ammaestratrice, la si ascolta, la si segue, la si ubbidisce ancora.

Chi è costui? E' Emanuele Filiberto di Savoia, Duca d'Aosta. E' un principe, ma non in questo titolo fastoso si raccoglie il segreto della sua fortuna. E' un Maresciallo d'Italia, ma non sono i galloni a dargli fama. E' un vittorioso, ma non è l'orgoglio di tale appellativo a farlo rifulgere.

Quando si è decretato di erigergli il monumento si è subito cassata la concezione di vederlo a cavallo, impennacchiato e medagliato: il bastone sulla coscia alla Carlo V... avrebbe suonato falso. Lo si è voluto modesto, a piedi, con il lungo cappottone grigio, con il volto rugoso, sereno e pensieroso... così, come l'avevano visto migliaia di soldati nelle rossigne trincee del Carso o negli acquitrigni della Piave, umile fra gli umili.

Perchè tanta risonanza allora, perchè tanto fascino?

Molti si sono provati a rispondere con la penna e con lo scalpello: pochi o nessuno vi è riuscito. Ritenta adesso la prova un soldato, uno di quelli che ha combattuto con Lui, che gli è stato vicino e ne ha sorpreso il dolce mistero. Scrive il colonnello di cavalleria Carlo Fettarappa Sandri: «visse col soldato, amandolo, ammirandolo con immutabile commossa devozione. Ed il soldato, per le misteriose vie dell'anima, comprese il Duca, e lo ricambiò dello stesso amore». (Carlo Fettarappa Sandri, *Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta*. Collana dei Condottieri edita dalla Casa Ed. Paravia. Torino, 1934).

***

Ecco il segreto del Duca, dunque. Ecco come otteneva l'unanimità dei consensi, il desiderio delle masse di servire sotto i suoi ordini, di agognare la destinazione a quella «Terza Armata» ove pur l'esistenza era più dura la pugna maggiormente sanguinosa, la morte in terribile continuo agguato.

Non importava. Il fascino non della Corona gemmata, ma del cappottone grigio e dell'umiltà prendeva il popolo in armi. No, intendiamoci, la falsa umiltà piazzaiola cara agli uomini vani desiderosi di conquistarsi con poca fatica il favore delle moltitudini, ma l'umiltà cristiana che vede in ogni inferiore un fratello e l'innalza fino a sè secondo il gesto del Signore che sulla umiltà fondò il suo Regno Divino.

Emanuele Filiberto, profondamente credente, conosceva le veritiere parole di San Paolo nella epistola ai Corinti: «Quanto tu hai, a tua volta hai avuto» e le metteva in pratica. Nelle orazioni ai soldati, il principe, offriva intero l'inesausto tesoro della semplicità, sicchè la sua parola non si smarriva nell'artificio della rettorica, ma viveva ardente nella volontà di servire e offrire a Dio e alla Patria.

L'autore ricorre sovente ai discorsi del Duca e fa bene. Far parlare lo stesso personaggio è il miglior modo di scrivere una biografia. Ed è per tali opportune citazioni che troviamo nel libro l'anima del Condottiero e lo vediamo quasi uscire dalle pagine del colonnello Fettarappa Sandri.

Niente frasi fatte, niente lenocini di forma nell'oratoria di Sua Altezza, «è in essa sempre una patria umana, dispensatrice d'amore, perchè il suo culto induce ai più cari ricordi nell'intimità della famiglia. Ricordi che riempiono l'anima di dolcezza ed assieme persuadono alle forti imprese» (pag 93).

Pensieri questi sopra ogni cosa cari ai soldati. Perchè l'anima italiana, aliena da qualsiasi sentimento di ferocia, adora chi sa toccare i tasti soavi degli affetti più puri, i ricordi del paese natio, le vibrazioni profonde e mistiche della Religione. Il nostro popolo accettava la guerra come un fatto d'eccezione, come una necessità di difesa, un inevitabile dovere verso i fratelli oppressi dallo straniero e disdegnava gli oratori obbligati che esaltavano una specie d'estetica bellica, uomini dalla parola ornata e dal cuore arido.

Il Duca no. Il Duca era prima di tutto un combattente, sfangava con il fantaccino e ricordava la mamma, la sposa, la casa lontana. Il Duca parlava di Dio e giustamente l'Autore accoppia le rievocazioni del Comandante della Terza Armata a quelle del Manzoni, che porgeva lo stesso confortevole pensiero della Volontà Divina agli insorti del 1821:

« quei che è padre di tutte le genti,
che non disse al Germano giammai:
Va, raccogli ove arato non hai;
spiega l'ugne; l'Italia ti dò! ».

E i soldati seguivano Emanuele Filiberto.

***

Non certo nel libro i fasti della Terza Armata benchè varrebbe la pena di rievocarli tanto la narrazione del colonnello Fettarappa è agile e precisa. I vecchi guerrieri del Duca vi troveranno pagine a loro care. La figura del Condottiero non ha più segreti per gli italiani. Essi, invece, cercheranno un capitolo del massimo interesse: «il Duca nel dopoguerra, con il Fascismo nuova milizia della Patria».

Il periodo di smarrimento susseguito a Vittorio Veneto trovò il Savoiardo al suo posto e potè parlare alto perchè la sua parola era la più sana e la meglio udita Egli era puro.

«Cittadini di Milano — diceva il 23 ottobre 1920, rivolgendosi ai volontari di guerra — nell'ora del pericolo l'anima nostra torna in se stessa ritrovando la chiara visione della vita da seguire: ed io sento oggi che l'Italia nostra non potrà conquistare la nuova forza se non tornando ai precetti emanati venti secoli or sono dal Divino Maestro in una sublime dottrina di fratellanza, di purezza, di amore.

Parole contenenti l'eterno vero, parole degne di chi ha avuto da Dio l'alta missione di dirigere i popoli, parole gloriose in bocca di un principe della Casata illustre, che ha avuto Umberto III il Beato e Amedeo IX.

L'azione del Duca d'Aosta nel periodo del dopoguerra non può ancora essere conosciuta per intero. Quando lo sarà non dubitiamo menomamente di quanto annota lo attuale biografo: «si concluderebbe con altra gloria del Duca».

Quando si ha a mallevadoria una vita così fulgente come quella del nipote di Vittorio Emanuele II, del figlio di Amedeo che «cinse richiesto e lasciò incontaminato la Corona di Spagna», si è superiori alle basse calunnie e ai sussurri da cronaca nera. «Fiso alla mèta», era la rettilinea divisa del principe e ad essa si è tenuto sempre fedele marciando senza esitazione sulla via del dovere.

E Carlo Fettarappa Sandri ce lo mostra su questa direttiva fino all'ora suprema e perciò io dico che il nuovo biografo è nel giusto e la nostra approvazione l'accompagna quando scrive, a proposito dell'amata salma deposta nel glorioso sepolcro di Redipuglia: «Più in alto di tutti, come allora, è Emanuele Filiberto di Savoia, Duca d'Aosta. La Croce solamente lo sovrasta, la Croce che è segno dei segni».

ALBERTO /MANTE

NOTIZIARIO

★ E' apparso un sonetto inedito di Torquato Tasso nella Rivista «Dante» di Parigi. La stessa Rivista contiene la prima traduzione integrale in francese dei Sepolcri.

Speriamo di leggere presto il sonetto tassiano in qualche nostra rivista.

★ Il Comune di Bologna ha aperto il Concorso «Baruzzi» per un premio straordinario di L. 40.000 stabilito per il 1933 all'arte della musica.

I concorrenti dovranno presentare la partitura intera d'orchestra e il libretto, a stampa o manoscritto, di un dramma musicale diviso in più parti, di proporzioni adatte a un teatro primario, nonchè la riduzione di esso dramma per canto e pianoforte. Per la presentazione delle domande e dei prescritti documenti è fatto tempo ai concorrenti fino alle ore 16 del giorno 31 dicembre 1934. Per ulteriori informazioni, rivolgersi al Sindacato Interprovinciale Musicisti del Lazio.

★ La Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali della Reale Accademia d'Italia, con i mezzi forniti dalla «Fondazione Alessandro Volta» dovuta alla generosità della Società Edison, distribuirà prossimamente gli assegni 1934-35 (di L. 16 mila ciascuno) per viaggi di studio (della durata minima di cinque mesi) di professori universitari di ruolo e per borse di studio (della durata di almeno 8 mesi) a favore di altri studiosi italiani. Chi aspira a conseguire uno di tali assegni (totale o parziale) può presentare domanda entro il 15 febbraio alla Cancelleria dell'Accademia d'Italia esponendo il suo programma di attività scientifica all'estero. Le relazioni che ciascuno degli assegnatari è tenuto a presentare sulla missione da lui compiuta vengono pubblicate nella raccolta «Viaggi di studio ed esplorazioni» edita dall'Accademia.

★ Ferdinando Liuzzi professore di storia della musica nella R. Università di Roma, parlerà in sei lezioni, della «musica in Roma nel Medioevo» all'Istituto degli Studi Romani.

IL DOTTORE RISOLUTISSIMO

Guglielmo Durando di S. Porziano

La stampa si è lasciato sfuggire il centenario della morte di un celebre filosofo scolastico, Guglielmo Durando di S. Porziano, chiamato comunemente il Durando, che ebbe per oppositore un altro Durando, nativo d'Aurillac e sopranominato per associazione spontanea di idee e di nomi, il Durandello!

Incertezze

Su questo strano silenzio della stampa intorno al nostro Durando, il.... maggiore, non il Durandello, ha forse influito il fatto stesso che gli storici non solo non sanno determinare l'anno della sua nascita, ma neppure si sono intesi e messi d'accordo circa l'anno preciso della sua morte: alcuni infatti lo fanno morire nel 1332, altri nell'anno successivo, e altri infine nel 1334: ad ogni modo questo è indubitato che il nostro filosofo è ben morto da 6 secoli, forse già compiuti o almeno sul punto di compiersi.

Nacque dunque il nostro valoroso filosofo in Francia verso la fine del XIII secolo, a Saint Pourçain nell'Alvernia, ed entrato nell'Ordine di S. Domenico, salì ben presto in fama e in credito, tanto più che da principio sosteneva e propugnava strenuamente le dottrine di S. Tommaso.

Il Durando fu dapprima nominato professore di teologia all'Università di Parigi, poscia venne a Roma in qualità di Maestro del S. Palazzo sotto Giovanni XXII, il Papa che aveva fissato la sua residenza in Avignone; di nuovo poi tornato in Francia e creato vescovo, governò successivamente le diocesi di Limoges, quella di Puy, ed a ultimo quella di Meaux.

Per la sua audace originalità di pensiero e la fierezza indomita del suo spirito indipendente, e per la facilità anche e la disinvoltura con la quale risolveva, o meglio, pretendeva di risolvere, le più spinose e complesse e ardue questioni il Durando suscitò diffidenze, sospetti e preoccupazioni nei contemporanei, che lo riguardavano come un pensatore temerario e pericoloso, e lo gratificarono perciò del titolo di *Dottore risolutissimo* o di *Dottore preparatissimo*, perchè sempre disposto ad affrontare e a sciogliere qualsiasi problema. E' vero per altro che il Durando non incorse in nessuna censura da parte dell'Autorità ecclesiastica, ciò che serve una volta di più, se ce ne fosse bisogno, a smentire e a confutare la vieta e stolida calunnia dell'intolleranza della Chiesa, la quale si pretende che non abbia consentito veruna libertà di pensiero, nei tempi in cui disponeva della forza per ottenere in ogni caso sottomissione e obbedienza ai suoi voleri. Ecco invece l'esempio tipico di un filosofo e per giunta, di un frate, che senza essere molestato dall'autorità della Chiesa potè insegnare dottrine in molti punti, e spesse volte tutt'altro che secondari, dottrine discordanti apertamente da quelle di S. Tommaso.

Un rincalzo

L'opera più importante del Durando è il commento che scrisse ai 4 libri delle Sentenze di Pier Lombardo, secondo il costume vigente nelle Università medioevali, che imponevano ai maestri di teologia di insegnare questa disciplina sulla scorta del testo classico del Lombardo, detto appunto il Maestro delle Sentenze. E' bensì vero che il Durando insiste nell'affermare energicamente l'autonomia del sapere filosofico e nello stabilire che compito del filosofo è non già di sapere che cosa Aristotele od altri abbiano pensato, ma di scoprire quale e come sia la verità in se stessa: questo però era in sostanza il pensiero di S. Tommaso stesso, e dei più eminenti scolastici, i quali sempre hanno distinto la ragione dalla fede, la scienza dalla credenza, anzi l'autorità umana in materia dottrinale hanno riguardato come l'infimo e il più debole degli argomenti, destinato non già a sostituire, ma semplicemente a rincalzare le prove intrinseche di una determinata dottrina. Quanto poi all'autorità divina, questa indubbiamente hanno riconosciuta come perentoria e decisiva in qualsiasi campo, ma hanno pure distinto accuratamente la cognizione naturale della verità, dall'accettazione della verità, sulla parola di Dio, questa considerando come regola negativa in sede scientifica e filosofica, nel senso che non potendo Iddio nè ingannarsi nè ingannare, come la ragione stessa ci suggerisce ed insegna, contradire alla parola di Dio equivarrebbe ad accogliere l'errore, giacchè l'opposto della verità non può essere che l'errore, e l'errore è la negazione e l'antitesi della filosofia e della scienza. Dunque il sapere naturale è indipendente dalla fede e dalla Chiesa, in quanto che dalla ragione naturale attinge i suoi principi, non dalla rivelazione soprannaturale, e come regola intrinseca del suo sviluppo segue la coerenza logica del pensiero, non il magistero della Chiesa; ma alla rivelazione divina autorevolmente interpretata dal magistero della Chiesa, lo scienziato e il filosofo si fanno un obbligo di non contradire giammai, per non aver con ciò stesso a deviare dalla verità, bene e fine specifico della scienza e della filosofia.

Decadimento

Ma dove il Durando si discosta notevolmente dai più illustri rappresentanti della scolastica, è a proposito delle specie conoscitive, dell'intelletto agente, della natura degli universali, del principio di individuazione e del concorso divino alle azioni delle creature.

Se Duns Scoto è da taluni riguardato come il Kant della scolastica, per il suo spirito eccessivamente critico e sottilizzatore, il Durando si potrebbe chiamare il Locke della stessa scolastica, per l'incredibile leggerezza e superficialità con cui ha affrontato e discusso i più gravi problemi della psicologia e della metafisica. Come si esprime William Turner, egli verisimilmente non si diede gran fatto pensiero di afferrare e di comprendere le dottrine che criticava, e le soluzioni da lui proposte di molti problemi non raggiungono e non toccano neanche il punto in cui i veri problemi incominciano: semplicità a tutti i costi, magari a scapito della profondità e della compiutezza, sembra essere stato il suo motto e la sua parola d'ordine.

Con il Durando quindi la scolastica incomincia a precipitare rovinosamente, discostandosi dalla via regia che S. Tommaso le aveva tracciata, smarrendosi in vaporose astrazioni o baloccandosi con troppo sottili distinzioni, ovvero anche vagheggiando e fantasticando delle semplificazioni impossibili ed assurde per la retta comprensione dei più astrusi problemi.

O. C.

ROMANZI

Non siamo, su questo argomento, del tutto papiniani, sebbene si debba convenire con Papini che le attitudini più native dell'italico popolo si ritrovano più spontaneamente in altri campi: vedi la storia, la ricerca scientifica, la filosofia, l'eloquenza e altri generi più o meno epici o speculativi. Il romanzo è oggi all'ordine del giorno... e si possono trovare argomenti per battagliare pro e contro. Andiamo al pratico e badiamo alla produzione: nessuno può negare che non vi sia lusso e scialo di fantasia, di minute introspezioni, di ricerca psicologica, di tecnica narrativa; ciò sta a dimostrare che vi sono elementi ad hoc *per costruire il romanzo, ma tuttavia manca... il romanzo. Vi sono le parti: manca il tutto. Manca, anzitutto, lo sforzo decisivo di uscire da se se stessi: i tre quarti dei narratori, essendo più o meno autobiografici, narrano i loro tormenti più o meno ermetici, e quando non sono ermetici, sono sensuali, o ci vogliono dimostrare, come usava Lutero, le vie che bisogna percorrere per arrivare alla... liberazione: peccare per liberarsene, per purificarsene.*

Nei casi in cui qualcuno osa uscire da se per narrare la vita in se, vediamo che questa vita altro non ci mostra che aspetti stravolti, pieghe verminose, contrasti da affidarsi agli specialisti dei casi patologici.

Moravia ci indica la inutilità di ogni nobile battaglia, con l'indifferenza dei protagonisti degenerati (col sottinteso che questa degenerazione è, più o meno, universalmente diffusa...); Repaci, nei Fratelli Rupe, *ci sottopone alla poco fratellevole battaglia di fratelli sopraffatti da egoistiche e sensuali passioni..*

Dei tentativi delle donne è meglio tacere: i vari premi conferiti alle donne, in questi ultimi tempi, sono incoraggiamenti assai rischiosi: se ne avvantaggia la pornografia nazionale.

In conclusione: o si è autobiografici e allora vi è una sopraffazione di lirismo indefinibile e la materia resta svagata, in sordina, non diventa romanzo. O si è oggettivi e allora si diventa interpreti dei casi clinici cronici e incurabili.

Ecco perchè trovate parti leggibili o ben costrutte ma non trovate il romanzo tonificante e tonificato in ogni sua parte.

Sicchè non resterebbe che dar ragione a Papini. Ma noi pensiamo che il tutto dipende da scarsa preparazione etica e spirituale dell'artista. Qui vorrei ora sfoderare il perpetuo Manzoni che l'amico Mignosi ci ha riproposto nel suo ultimo libro sul «romanzo in Italia» come esempio di un necessario equilibrio fra lo scrittore e la materia, fra l'arte e la sua preparazione morale. Ma m'attirerei i furibondi spiriti non solo di Papini, ma eziandio dei miei cari amici-nemici (nella subiecta *materia) De Luca e Giordani: e allora niente Manzoni.*

Essi mi concederanno però che un dualismo ci vuole: ci vuole cioè un artista che abbia una sapiente e ferma pedana da cui spiccare il suo salto... romanzesco e un sicuro traguardo su cui orientare il salto in questione: e scusate la eccessiva originalità dell'immagine.

Sr

NOTIZIARIO

★ Bompiani pubblica il secondo volume della collana « Quello che non t'aspetti » e si intitola « il padrone del nostro destino ». Il primo parlava, come annunziammo, del destino della terra, ora e la volta dell'uomo, e il padrone sarebbe il cervello. Ci sembra una collana abbastaiza stravagante: alcuni la diranno originale: ma l'originalità dovrebbe escludere l'*utilità?* Ecco un quesito da risolvere.

★ E' stato bandito un concorso per il premio Garda dal Sindacato fascista di belle arti di Verona. Il concorso è per pittura e scultura, libero agli artisti di Verona, Brescia e Trento. Saranno assegnati due premi di tremila lire ciascuno per le migliori opere di pittura e plastica.

CRONACA SPORTIVA

SPORTS INVERNALI

Il programma dei "Littoriali„ a Cortina

CORTINA D'AMPEZZO, 24 pom.

Ecco il programma delle varie prove che si svolgeranno nei prossimi giorni, per la disputa dei Littoriali della neve e del ghiaccio, fra i goliardi rappresentanti gli atenei di tutta Italia:

Venerdì, 26 gennaio: ore 10, riunione dei rappresentanti e sorteggi. Arrivo concorrenti.

Sabato, 27 gennaio: ore 9: campo del ghiaccio: pattinaggio di velocità m. 500 (batterie e finale); ore 10, gara di discesa; ore 11, campo del ghiaccio: incontro di hockey; ore 15.30, campo del ghiaccio: incontro di hockey.

Domenica, 28 gennaio: ore 8, gara di fondo individuale; ore 9: pista per bob; gara di bob: I Serie (1. e 2 prova); ore 10, campo del ghiaccio: incontro di hockey; ore 14.30, adunata di tutti i concorrenti, sfilata, giuramento; ore 16, campo di ghiaccio; incontro di hockey.

Lunedì, 29 gennaio: ore 9: campo del ghiaccio: pattinaggio di velocità m. 500 (batterie e finali); ore 9, gara di discesa obbligata; ore 11, campo di ghiaccio: incontro di hockey; ore 15.30, campo di ghiaccio: incontro di hockey.

Martedì, 30 gennaio: ore 9, pista per bob: gara di bob: II Serie (3. e 4. prova); ore 9, campo di ghiaccio: pattinaggio di velocità m. 5000 (batterie e finali); ore 10, pista di salto; gara di salto; ore 11, campo di ghiaccio: incontro di hockey; ore 15.30, campo id. ghiaccio: incontro di hockey.

Mercoledì, 31 gennaio: ore 9, gara per il XIV Sci d'oro del Re; ore 11, campo ghiaccio, incontro di hockey; ore 15, campo di ghiaccio, incontro di hockey; ore 16, premiazione.

Gli allenamenti degli italiani

per il concorso internazionale della F. I. S.

CORTINA D'AMPEZZO, 24 pom.

Sotto l'esperta guida dell'allenatore federale Leo Gasperl, proseguono attivissimi gli allenamenti collegiali per la selezione dei discesisti nazionali che dovranno partecipare al concorso internazionale di discesa e slalom, indetto dalla F.I.S. a St. Moritz nei giorni dal 15 al 17 febbraio. Le eliminatorie avranno luogo a Cortina nei prossimi giorni, 25 e 26 gennaio sulla grande pista Duca d'Aosta alle Tofane, sotto la sovraintendenza dell'ingegnere Albertini espressamente delegato dalla F.I.S.I.

Gli allenamenti vengono eseguiti, onde renderli maggiormente proficui, in due turni; al primo fanno parte i cortinesi: Bernardi Annibale, Bellodis Sisto, Lacedelli Enrico, Dimai Renato, Menardi Severilno, Pompanin Guido, Colli Giuseppe, Colli Michea e Zardini Leo. Il secondo è formato da Frua De Angeli Ernesto, Frua De Angeli Giuseppe, Pariani, Borletti, Barassi, Huber, Guarnieri Mario e Gutris.

Sono anche presenti le signorine: Wiesinger Paola e Schott Elena, è attesa la signorina Oda Gadda.

Il Congresso della F. I. S. a Solleftea

PARIGI, 24 pom.

Il 21 febbraio si terrà a Solleftea (Svezia) il XII congresso della Federazione Internazionale dello Sci.

Durante la riunione verrà compilato il calendario delle gare internazionali, nel quale verranno incluse ventitrè manifestazioni sciatorie, che si svolgeranno in Italia durante la presente stagione. L'o. d. g. del congresso comprende, fra l'altro, l'assegnazione del concorso internazionale di sci che si svolgerà nel 1935, la designazione delle sedi per i congressi che avranno luogo nel 1935 e 1936, un progetto di modifica dei regolamenti dei concorsi, il programma dei giochi invernali per il 1936, nonchè la partecipazione della F.I.S. alle Olimpiadi invernali del 1936.

PUGILATO

Per il campionato inglese dei piuma

LONDRA, 24 pom.

E' stato fissato per il 28 febbraio prossimo a Glaskow un incontro di pugilato in cui sarà in pallio il titolo nazionale dei pesi piuma tra il marinaio Watson attuale campione e Jonny Mac Millan.

AUTOMOBILISMO

Nuovo record delle sei ore stabilito a Montlhèry

PARIGI, 24 pom.

Il pilota francese Veyron si è messo in pista sull'autodromo di Montlhèry a bordo di una bugatti 1500 cmc. della classe F per stabilire il record delle sei ore.

Partito alle 10.8' egli ha girato regolarmente sino alle 16.8'. Nonostante una nebbia piuttosto densa egli ha coperto i 1000 km. in ore 5.28'56" e 15-100, alla media di km. 182.406; in sei ore ha percorso km. 1090.924 alla media di km. 181.821, battendo il record precedente che era di km. 1038 e 217 m. nelle sei ore con la media di km. 173.026 orari e che apparteneva allo stesso Veyron.

PALLACANESTRO

La S. G. Roma in Francia

ROMA, 24 pom.

E' stato definitivamente concluso l'accordo fra la Federazione francese e quella italiana per il prossimo invio in Francia della squadra di pallacanestro della Ginnastica Roma, campione d'Italia.

I bianchi di Porta Pinciana partiranno l'8 febbraio alla volta di Lione, ove il 10 febbraio effettuerà un'esibizione dimostrativa delle norme contenute nel regolamento internazionale e il giorno successivo sosterrà un'importante confronto con la fortissima selezione dei lionesi.

Alla partita assisterà una delegazione di arbitri francesi, belgi, italiani e svizzeri, nonchè i presidenti delle quattro federazioni.

Il 9 febbraio avrà luogo egualmente a Lione una seduta del consiglio di presidenza della F. I. B. B., che avrà grande rilievo tecnico per l'importanza delle decisioni che vi saranno prese.

TENNIS

Vittoria di De Stefani sulla Costa Azzurra

NIZZA, 24 pom.

Il tennista italiano Giorgio De Stefani iniziando sulla Costa Azzurra il torneo di tennis per il campionato internazionale del Tennis Club di Cannes ha riportato una prima vittoria. Egli ha battuto infatti il giocatore francese Maquet per 6-2, 6-0.

Sospensione di consigli di categoria

ROMA, 24 pom.

La confederazione nazionale sindacati fascisti professionisti ed artisti comunica di avere disposto, a seguito di superiori istruzioni e in considerazione dei nuovi compiti, che le associazioni sindacali aderenti sono chiamate ad assolvere che tutti i consigli nazionali di categoria siano sospesi fino a nuovo ordine.

In conseguenza anche i consigli nazionali già convocati saranno rinviati ad epoca da destinarsi.

Accordo su una vertenza agricola

ROMA, 24 pom.

Durante la discussione per la formulazione dei patti provinciali di piccolo affitto da valere per la provincia di Napoli, Salerno e Ragusa, tra la Confederazione Nazionale degli agricoltori e quella dei sindacati fascisti dell'agricoltura erano sorte alcune discordanze sulle clausole inerenti al canone di affitto e al deposito cauzionale. La questione era stata portata dinanzi alla magistratura del lavoro. Senonchè i nuovi commissari delle due confederazioni hanno voluto riprendere in esame la vertenza e su di essa hanno potuto raggiungere un accordo soddisfacente. Le formule dell'accordo sono state già ratificate dai commissari.

Per le Opere Assistenziali

ROMA, 24, pom.

Il comando del presidio militare di Roma ha fatto pervenire all'Ente Opere Assistenziali della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Urbe la somma di L. 57.000. Tale somma è stata raccolta con i contributi degli ufficiali, sottufficiali e impiegati in servizio nel presidio stesso.

Vibrante dimostrazione della Borsa di Roma al Capo del Governo

ROMA, 24 pom.

Per la quotazione a L. 100 dei nuovi Buoni novennali, una vibrante e significativa dimostrazione all'indirizzo del Duce si è svolta nella Sala della Borsa, mentre stava chiudendosi la riunione.

Infatti, quasi a complemento della notizia diramata dal Governatore della Banca d'Italia sul risultato magnifico della sottoscrizione per il collocamento dei Buoni novennali, a premi 4 per cento 1943, si è avuta in Borsa quest'altra eloquente dimostrazione, che cioè gli stessi Buoni sono stati quotati a 100.

Il comm. Mezzano ha voluto sottolineare l'importanza di questo fatto, elevando un saluto al Capo del Governo.

Concorde tutta la numerosa adunanza si è unita nella manifestazione di gratitudine.

Il terremoto indiano

ha prodotto gravi danni alle missioni cattoliche

ROMA, 24

Nelle regioni terremotate dell'India, secondo quando riferisce l'Agenzia «Fides», si trovano più di 800 missionari fra sacerdoti, fratelli e suore appartenenti a varie nazionalità, ma con prevalenza di italiani, belgi e americani.

La scossa sismica si è fatta sentire dall'Assam est sino a Delhi ovest. La diocesi di Patna sembra sia quella che ha maggiormente sofferto. I gesuiti americani telegrafavano, infatti, che quasi tutte le loro chiese sono crollate e molti altri edifici sono gravemente lesionati. Bettiah, sulla frontiera del Nepal, centro di una missione fiorente, ha riportato danni ingentissimi; fra questa località e Muzaffarpur sono rimaste uccise un migliaio di persone e non c'è quasi più una abitazione in piedi.

Le diocesi di Allahabad e di Agra, affidate ai cappuccini italiani, pare abbiano risentito assai meno. La procura dei Cappuccini a Roma non ha ancora avuto notizie dirette, ma a Delhi, la capitale dell'India dove si sta costruendo un santuario nazionale dedicato al Sacro Cuore, ci sono molte vittime.

La regione di Calcutta dove operano i gesuiti belgi non è stata provata gran che. Così le procure delle Missioni Estere di Milano, che hanno diocesi a Dinajpur e a Kibrisnagar, non hanno finora avuto notizie di danni alle persone. Particolarmente forte è stato lo sconvolgimento tellurico ad Assam dove si trovano i salesiani di don Bosco e considerevoli i danni.

L'Accademia d'Italia per il centenario di F. De Sanctis

ROMA, 24 pom.

Ricorrendo il 50.o anno della morte di Francesco De Sanctis la R. Accademia di Italia, nella sua ultima seduta plenaria, ha deliberato di indire una solenne commemorazione del grande critico e letterato. La classe delle lettere ha designato oratore l'accademico Arturo Farinelli. Il discorso commemorativo sarà tenuto alla Farnesina domenica 18 febbraio.

L'itinerario del volo Italia-Argentina che sarà compiuto nei prossimi giorni dai piloti italiani Francois Lombardi e Franco Mazzotti per un esperimento di servizio postale rapido Roma-Buenos Aires

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-33	90,65	90,45
Consol. 5%	100,—	2,50	1-1-33	96,60	96,625
Venez. 3%	100,—	1,75	1-1-33	93,65	93,80
B. d'Italia	1000,—	60,—	28-3-33	1760,—	1780,—
Comit	500,—	25,—	27-3-32	992,—	992,—
B. Roma	100,—	5,—	8-4-33	104,—	104,—
Credito It	500,—	25,—	28-3-33	650,—	650,—
Mediterr.	350,—	27,—	18-4-33	421,—	421,—
Meridion.	500,—	30,—	8-7-33	625,—	625,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	20,—	20,—
N. G. I.	500,—	25,—	12-1-32	156,—	154,—
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	27,—	27,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-33	1520,—	1530,—
Lan. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	171,50	171,—
Lan. Rossi	1500,—	100,—	20-3-33	2750,—	2750,—
Snia Viscos	200,—	12,—	15-3-33	222,75	222,75
Ilva	200,—	10,—	11-4-32	126,50	128,50
Metall. It.	125,—	10,—	21-12-32	130,—	147,—
Montecatin	100,—	6,—	3-4-33	129,75	132,—
Fiat	200,—	10,—	15-3-33	241,—	246,50
Adr. di El.	100,—	14,—	15-4-33	186,—	186 75
Edison or	500,—	40,—	8-4-33	657,—	660,50
Vizzola	500,—	20,—	11-4-32	374,—	374,50
Terni	200,—	20,—	7-4-31	134,—	138,—
Distillerie I	100,—	8,—	4-4-32	143,75	146,—
Eridania	150,—	20,—	3-4-33	352,—	357,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	31-3-33	1145,—	1158,—
Raffin. L.L.	300,—	40,—	18-3-33	557,50	579,—
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-3-29	66,50	67,—
Beni Stabili	200,—	10,—	20-3-33	210,—	213,—

CAMBI	23	24		23	24
Francia	74,60	74,60	Germania	156,—	156,50
Inghilterr.	59,60	59,58	Belgio	268,—	268,—
S.U.A.	11,90	11.925	Spagna	158,—	158,—
Svizzera	368,86	369,—	Olanda	773,—	772,50

BORSA DI TORINO

TORINO, 24 — Rendita Italiana 3 1/2 per cento cont. 90,65 — id. id. f. m. 90.70 — Consolidati 5 % cont. 96.60 — id. id. f. m. 96.525 — Buoni del Tesoro nov. 1934, 101.30 — id. id. 1940, 106.20 — id. id. 1941 106.20 — Consorzio Cred. Miglior 5 % 503 — id. id. 6 per cento 508 1/2 — Istituto S. Paolo Fond. 5 % 507 1/2 — Banca d'Italia 1786 — Banca Commerciale Italiana 994 — Credito Italiano 655 — Banco di Roma 104 1/2 — Consorzio Mob. Finanziario 534 — Ferrovie Meridionali 630 — Ferrovie Mediterranee 430 — Navigazione Alta Italia 54 -34 — Lloyd Sabaudo 47 3/4 — S.N.I.A. 223 — Terni 137 1/2 — F.I.A.T. 245 — Nebiolo 104 1/2 — Tedeschi 75 3-4 — Officine Savigliano 848 — Bauchiero 182 — Elettricità Alta Italia 78 3-4 — Sip 31 3-8 — Italiana Gas 13.05 — S.T.I.G.E. 102 — Monte Amiata 32 3-4 — Montecatini 132 3-4 — Cartiera Italiana 92 3-4 — Cartiera Burgo 225.

Cambi: Parigi 74.60 — Londra 59.58 — Zurigo 369 — New York 11.925.

Mercati vinicoli piemontesi

COSTIGLIONE D' ASTI (Alessandria). — Mercato vinicolo assai calmo, quotandosi le barbera a L. 180 il q.le se di 13 gradi circa e L. 160 dagli 11,5 a 12 gradi. Il moscato bianco di 8 gradi vale lire 115 al quintale.

I lavori in campagna sono ovunque fermi, essendo la terra sempre coperta di neve. Si afferma che nelle vallate le gemme della vite siano cotte dal gelo, con grave danno dei produttori.

BAGNASCO D'ASTI (Alessandria). — Si registrò negli scorsi giorni qualche contratto in vini da pasto da L. 140 a 145 l'etolitro ed in vini da bottiglia dolce a L. 200. La qualità quest'anno è molto buona ed ha una gradazione alcoolica da 11 a 12. Peccato che il raccolto sia stato scarso.

VALENTINO DI CASALE (Alessandria). — Causa la neve persistente, il mercato vinicolo monferrino è piuttosto fiacco. I prezzi sono sostenuti inquantochè il raccolto fu piuttosto scarso e dato l'intenso freddo di questi giorni i contadini si lamentano per il gelo delle gemme. Le quotazioni sono pei vini di 10,5 a 11 gradi, sani, buoni e brillanti da L. 70 a 85 al q.le; pei 12 gradi da L. 100 a 120 a seconda della loro bontà. Si sono pagati i barbera, freisa, grignolino, tipo fini, a L. 200 l'ettolitro, alla cantina del produttore.

BARBARESCO (Cuneo). — Il mercato vinicolo dopo le feste di Natale e di Capo d'anno è stato abbastanza attivo e si sono registrate molte richieste. In questo momento è specialmente ricercato il dolcetto, il barbera e il freisa di ottima qualità e di equivalente gradazione.

Dai contratti fatti ultimamente risultano i seguenti prezzi: dolcetto da L. 160 a 170 all'ettolitro, sul posto; barbera fino da L. 220 a 240; freisa fino da L. 220 a 240. Pel barbaresco di nuova produzione sino ad ora la vendita si è limitata a qualche partita di damigiane il cui prezzo oscilla da L. 380 a 390 l'ettolitro.

DOGLIANI (Cuneo). — Mercato con tendenza ferma. Le buone partite sono preferite dalla larga clientela che ama il genuino dolcetto. Per le qualità medie la tendenza è più facile. Le esigenze dei compratori possono comunque essere soddisfatte, perchè la piazza offre in abbondanza diversi tipi di vino che vanno da 10-11 gradi a 12,5 e 13.

MONDOVI' (Cuneo). — Le ripetute e abbondanti nevicate paralizzano il traffico sulle strade di campagna, così anche il commercio del vino è entrato in un periodo di riposo. Si conferma che la produzione vendibile del 1933 è appena un terzo del normale. Vino vecchio esaurito. Per il nuovo i prezzi sono fermi fra 140 e 150 lire l'ettolitro.

MONCALIERI (Torino). — Mercato attivo per il vino nuovo che viene pagato intorno alle 180 lire l'ettolitro. Il vecchio è meno ricercato e si paga in media L. 140.

BIELLA. — Il commercio vinicolo non presenta alcuna novità. L'andamento è normale ed il consumo segna qualche incremento.

Mercato di Modena

MODENA, 24 — *Cereali*. — Frumento fino (al q.le) da L. 87 a 90 — id. buono mercantile da 84 a 86 — id. mercantile da 80 a 83 — Granoturco nazionale da 54 a 57 — id. estero da 53 a 55.

Sementi: Spagna nostrana selezionata nuova (al q.le) da 600 a 650 — id. in natura di 1.a qual. da 400 a 450 — Trifoglio nostrano selezionato da 400 a 430 — id. in natura di 1.a qual. da 300 a 350.

Panello lino di 1.a spremitura (al q.le) da L. 60 a 62 — id. lino da 54 a 56 — id. arachide da 44 a 46 — id. granoturco da 42 a 45 — Farina di soja da 55 a 58 — Pula di riso al 24 per cento da 27 a 29 — Manioca da 48 a 50.

Mercato di Forlì

FORLI', 24 — *Cereali e derivati*. — Grano nostrano fino (al q.le) da L. 87 a 89 — Granoturco nostrano da 55 a 56 — Fagioli bianchi da 70 a 80 — Fagioli colorati da 50 a 65 — Patate comuni da 22 a 27.

Semi: Trifoglio in natura (al q.le) da 290 a 330 — Erba medica da 450 a 535.

Foraggi: Fieno di prato naturale (al q.le) da L. 18 a 20 — Fieno di 1.o taglio 17 a 19 — Fieno di 2.o taglio da 14 a 15 — Fieno di 3.o taglio da 12 a 14 — Fieno di 4.o taglio da 10 a 12 — Paglia di grano da 6 a 7 — Strame da 5 a 6.

Canapa: Partite fine (al q.le) da lire 250 a 260 — Terzi bassi regolari da 160 a 180 — Cascami in monte da 80 a 100.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.
11,15-12,30: Dischi di musica sinfonica.
13,10: Topolino nel castello incantato. Fiaba musicale di Nizza e Morbelli, musica di E. Storaci.
13,45-14,15: Borsa e dischi.
14,15-14,25 (Milano): Borsa.
16,45 (Milano): Cantuccio dei bambini: Alberto Casella: Sillabario di poesia; (Torino): Radio-giornalino di Spumettino; (Genova): Palestra dei piccoli; (Trieste): «Balilla, a noi!» Il disegno radiofonico di Mastro Remo; (Firenze): Collodi nipote: Divagazioni di Paolino.
17,10: Orchestra Excelsior.
7,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18: Notizie agricole - Quotazioni grano.
19,45: Dischi - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Bollettino delle nevi.
20,30: Cronache del Regime.
20,40: Dischi.
20,50: Trasmissione dal Teatro «Alla Scala» di Milano: «La Favorita», dramma in quattro atti di A. Royer e G. Varz. Versione di F. Jannetti. Musica di G. Donnizzetti, diretta dal M.o G. Santini.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

17 (Roma Napoli): Concerto orchestrale e vocale (musiche del Maestro Pietro Mascagni).
20,10: Soprano Maria Luisa Da Conto.

BOLZANO

20: «Come le foglie», commedia in tre atti di Giuseppe Giacosa.

PALERMO

20,45: Concerto di musica teatrale, diretore M. F. Russo.

***

LYON-LADOUA. — Ore 21,45: Concerto orchestrale e sinfonico, promosso dalla «Società dei Grandi Concerti» di Lyon (trasmissione dalla «Sala Rameau»).

VARSAVIA. — Ore 20: Concerto di musica dell'Indipendenza polacca con l'esecuzione della «Messa di Papa Pio XI» di W. Maliszewiski, per coro e orchestra. Direzione del M.o S. Latoszewski (trasmissione da Poznan).

MONACO DI BAVIERA (Gruppo Sud-Est). — Ore 21: «Nona sinfonia in si minore» di Beethoven, con coro finale su versi di F. Schiller (trasmissione dalla «Tonhalle» di Monaco).

HUIZEN. — Ore 20,10: Concerto corale dell'«Unione dei Cori Cristiani». Complesso di 600 voci (trasmissione da Utrecht).

Lacrime senza causa

Talvolta noi siamo oppressi da invincibile malinconia, nulla vale a distrarci, l'allegria altrui ci irrita, i nostri occhi si riempiono di lacrime: noi piangiamo. Il nostro pianto però non ha una causa vera e propria. Se noi pensiamo non troviamo motivo plausibile al nostro sconforto, pur tuttavia esso esiste. Causa di questo stato d'animo è l'indebolimento del sistema nervoso chiamato comunemente «nevrastenia». La nevrastenia ci insidia e ci turba, essa paralizza ogni nostra azione, distrugge le nostre gioie, rende vane le nostre iniziative. L'Antinevrotico De Giovanni, tonico ricostituente del sistema nervoso, di gusto gradevolissimo, non contiene nè bromuri, nè debilitanti. L'Antinevrotico De Giovanni non cura mille malattie, ne cura una sola: la nevrastenia.

PUBBLICITA ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 25 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0.40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0.60 la parola per tutti gli altri avvisi

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 2 valevole per 10 giorni

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

FULMINATOPO Infallibile rimedio per distruzione topi. Vendesi solamente nelle farmacie. (901 F)

ALBERGHI
PENSIONI - RISTORANTI

BOLOGNA

ALBERGO FELSINA (già Corona d'Oro). Via Oberdan 12. Acqua corr. calda e fredda in tutte le camere; appartamenti con bagni; Bar; Garage; Sale per banchetti. Ottima cucina. Pensione L. 30, giornaliere, minimo per tre giorni.

FIRENZE

Hôtel-Pension Jennings - Riccioli Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce - Tram 19) — Sconto 10 % Sacerdoti, Soci Azione Cattolica e nostri abbonati.

Non trovate «L'Avvenire d'Italia» nella vostra città o nel vostro paese? Reclamatelo dal rivenditore locale.

Assicurarsi sulla Vita è indispensabile

INDISPENSABILE AI REV.DI SACERDOTI per provvedere alla vecchiaia propria e dei propri congiunti a carico; perchè la polizza vita è il mezzo meno costoso e più utile per prestare la prescritta cauzione in caso di investitura di un beneficio ecclesiastico.

INDISPENSABILE AI PROFESSIONISTI che traggono lauti guadagni dalla loro attività ma che hanno un vigile nemico nella morte, che priverà d'un tratto le loro famiglie — abituate agli agi della vita — di ogni risorsa.

INDISPENSABILE A TUTTI GLI IMPIEGATI, e specialmente a quelli di aziende private, che sono pur moltissimi, e che non possono contare sulla pensione per la vecchiaia o in caso di morte.

INDISPENSABILE AI COMMERCIANTI E AGLI INDUSTRIALI che possono in una polizza vita trovare per loro e per le loro famiglie una risorsa inestimabile nelle fortunose vicende dei commerci e delle industrie.

ASSICURARSI SULLA VITA E' IN OGNI CASO UTILISSIMO per garantire al proprio creditore la restituzione di una somma mutuata, per fare, morendo, una qualche opera di beneficenza, per formarsi infine una pensione o una rendita vitalizia.

Tutti coloro che convinti della necessità di compiere una doverosa opera di previdenza, vogliono stipulare una polizza di assicurazione vita, si dirigano agli Agenti Generali della Spett. SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE, con Sede in VERONA, **uno dei più solidi, benemeriti e liberali Istituti Nazionali.**

Colla «Cattolica» potranno assicurare anche i loro averi contro i danni dell'**Incendio** e del **Furto** e i prodotti dei loro campi, contro i danni della **Grandine.**

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali sparse in tutta Italia.

BALDINI Dott. AGOSTINO
MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO
GABINETTO DENTISTICO
con Laboratorio di Protesi dentale
PADOVA - Via S. Francesco 24
Telefono 24-222
tutti i giorni non festivi ore 9-12 - 14-18

POST FATA RESURGO — SEMINARIVM PATAVINVM

S. ROBERTO BELLARMINO

ASCENSIONI SPIRITUALI

Pagg. 244 — Lire 5,—

La migliore delle opere ascetiche del grande santo teologo. Il valore del libro è pienamente conservato nella limpidissima traduzione di Mons. Bellincini.

EDIZIONI DELLA GREGORIANA

VIAGGIATORI
Durante i vostri viaggi usate i

"B.C.I. TRAVELLERS' CHEQUES„

Assegni per viaggiatori della

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

in Lire italiane, Franchi francesi, Marchi, Sterline e Dollari. Da considerarsi biglietto di banca internazionale.

Sono venduti franco di commissione e di spese.

APPENDICE DE "L'AVVENIRE D'ITALIA„ 10

HILAIRE BELLOC

IL SOPRABITO VERDE

(THE GREEN OVERCOAT)

TRADUZIONE ORIGINALE DI A. Q.

Egli era adirato, per quanto un uomo possa essere veramente adirato quando sia infiacchito da tanti estremi malanni. Odiava non soltanto quei due giovani, ma tutta l'umanità. Doveva esser libero. Aveva diritto alla libertà. Avrebbe ricuperato la sua libertà con qualunque mezzo, e quando la avesse ricuperata, avrebbe fatto cose da metter paura!

Non si udiva nessuna voce nella vasta casa solitaria. La pioggia fuori era cessata. Gli stupidi uccellini, inconsci delle sue pene, cinguettavano alla gioia di vivere, come le ruote non lubrificate di un carro. Era per il psicologo uno di quei momenti in cui lo spirito maligno spia e acquista potere; il professor Higginson, con una fermezza di decisione che non aveva mai avuta, si era prefisso di esser libero.... Una volta libero avrebbe potuto annullare tutto il male, e prendere la sua vendetta.

Cominciò col prendere dal tavolo il biglietto firmato John Brassington, e stette ad osservare a lungo e attentamente quei caratteri energici e tipicamente inglesi. Poi prese il formulario d'assegno che gli era stato lasciato; lo sollevò con un gesto decisivo, troppo energico per una persona del suo carattere.

Cercò un pezzo di matita in una tasca, e poi — questa volta non a quattro zampe, ma appoggiandosi agli orli del tavolo, trascinando il peso della sedia con sè — si avvicinò alla finestra.

E gli Angeli e i demoni videro il professor Higginson fare questa cosa orribile: stese sulla parte inferiore del vetro della finestra, cui poteva arrivare, il biglietto firmato *John Brassington*. La pura luce del giorno traspariva chiara attraverso di esso. Vi tenne sopra con mano ferma il formulario dell'assegno, e vi tracciò, sì il professor Higginson tracciò leggermente e con gran cura e perizia l'*y*, e l'*o*, e l'*h*, e l'*n*, e la maiuscola *B*, e l'*r*, e l'*a*, e l'*s*, e tutto il resto della faccenda!

Gli Angeli buoni fuggirono disperati alle loro sfere, abbandonando per il momento la misera razza degli uomini. Gli spiriti maligni, credo, affollarono la stanza; ma se vogliamo usare il semplice linguaggio umano, dobbiamo dire che il professor Higginson era solo con la sua cattiva azione.

Era già troppo tardi per tornare indietro. Il suo cuore si era indurito. Con una serie di goffi movimenti, aiutato dagli orli del tavolo, raggiunse il calamaio e la penna, e con una perfezione, certo soprannaturale, coprì d' inchiostro il nome che aveva tracciato a matita. Il professor Higginson aveva commesso un falso!

Tutto si sarebbe accomodato, pensava. Vi era la *compensazione*... e una cosa che si chiamava *denunzia di assegno*, e ad ogni modo un uomo non era utile a nulla, fino che non fosse libero.... Certo, egli aveva bene agito. Doveva anzitutto esser libero....

Libero malgrado le legature che lo segavano mentre si piegava in avanti, mezzo da una parte, con gli occhi chiusi e le mani appoggiate sui braccioli della sedia.. libero di respirare profondamente... regolarmente, e anche rumorosamente, come egli pensava; e quindi, come stanchi i soldati si addormentano in sella e i marinai alla ruota del timone, così il professore di psicologia, specialista nella coscienza subliminale all'università, quella di Ormeston in Inghilterra, si addormentò legato ad una sedia, reclinando sullo stomaco la stanca testa.

Quando si svegliò, gli uccelletti avevano cessato di cinguettare e se ne erano andati in cerca di foraggio. L'aria era calda. Un sole splendente batteva sul muro del sudicio cortile. Il professore trasse di tasca l'orologio, e constatò che erano le nove meno un quarto. Si sentì riposato, ma con ciò sentiva anche maggiormente la sua posizione disagiata; era più fresco e nello stesso tempo dolorava per le ritorte della corda alle gambe e al corpo, e lo premeva poco comodamente la sedia dura, che era stato il suo sucscio, ed ora era un sedile non desiderato. Mentre guardava l'orologio, si ricordò che recentemente ne aveva rotto il vetro. Ricordò come una scheggia gli fosse entrata nella mano e — meravigliosa influenza creativa della necessità anche in un'anima accademica — si ricordò che il vetro poteva servire per tagliare.

Si sentì pari a Colombo. Avrebbe desiderato poter brevettare la sua idea. Incominciò col togliere adagio il vetro dall'orologio; il vetro si ruppe ancor più e, mi spiace dirlo, fece quello che aveva già fatto, lo ferì in un dito. Il professore succhiò la ferita, ma era pronto a non tener conto di essa, avendo trovata la chiave della sua liberazione. Con un piccolo frammento del vetro incominciò a gran fatica a limare la corda che lo legava. Avrebbe nello stesso modo potuto tentar di segare una annosa quercia con un temperino. Ogni cosa si può condurre a termine col lavoro e la perseveranza, ma la vita di un uomo è un lampo.

Scoraggiato guardò alla finestra e lo colpì un'altra idea. Certo il suo cervello era come un alveare, messo in eccitazione da difficoltà di approvvigionamento! Pensò che avrebbe potuto rompere un vetro della finestra!

E così fece. Il vetro però cadde all'infuori e si infranse con fragore nel cortile di sotto. Con disperato coraggio, ma con infinite precauzioni, egli procurò di staccare un pezzo del vetro frastagliato che era rimasto sul telaio della finestra. Ciò assomigliava di più ad un coltello! Come lo ebbe in mano incominciò a segare la corda, e con suo infinito sollievo s'accorse che lo strumento faceva rapidi progressi. Ma mentre gli ultimi fili stavano per cedere, ed i muscoli del braccio incominciavano a dolergli, sentì le odiate voci per le scale, il calpestìo di quattro piedi, pesantemente calzati, sul nudo pavimento di legno; la chiave girò nella toppa, e Jimmy e Melba si presentarono sull'entrata.

Con dita nervose e disperate il professore cercava di sciogliere del suo meglio i sviluppi della legatura, della quale ora due estremità erano separate, ma i sopraggiunti si gettarono su di lui, e mi dispiace di dover dire che quello dei due il quale possedeva una voce più forte, si rese responsabile di questa frase troppo comune: « Ah! voi vorreste, eh? », accompagnata da una rafforzata stretta all'indietro ai gomiti del professore, la quale per quanto dolorosa e offensiva, fu però per lui altrettanto eccitante.

Anche a Melba il professore sembrò essere un uomo diverso dalla vittima di alcune ore prima. Egli si voltò furente. Sembrava volesse mordere. Nel suo furore disse:

— Lasciatemi andare, diavoli.

Il signor Mc Auley in quel fugace momento, aveva visto e preso in mano l'assegno, e disse con voce grave:

— Lasciatelo stare, Melba, non siate irragionevole. Signor Brassington, aggiunse, sareste stato veramente più saggio se aveste fatto ciò iersera. Non avevamo nessuna intenzione di trattarvi con poco rispetto; ma sapete che avevamo diritto a questo denaro. Dopo tutto vi avevamo prevenuto...

Dopo, vedendo che il foglio scritto a macchina non era firmato, continuò:

— A noi non serve senza di questo, signor Brassington.

Il signor Higginson, piegandosi furtivamente come un leopardo in gabbia, trasse il foglio a sè. Era un foglio coll'intestazione della ditta commerciale del signor Brassington, e portava scritto:

«Al signor James Mc Auley.

Caro Signore,

Dopo consultatomi con chi era meglio indicato per consigliarmi, pur considerando ancora l'ingiunzione fattami come una grave ingiustizia, ho deciso di liquidare il folle debito di mio figlio.

Accludo un mio assegno per 2000 sterline, per il quale compiacetevi mandarmi ricevuta in debita forma, e sono vostro ubbidiente servo».

(*Continua*)

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Seduta del Rettorato Provinciale

Approvazione del Bilancio 1934 della Provincia

Nella sala delle adunanze del Palazzo della Provincia, sotto la presidenza del Preside nob. comm. dottor on. Franesco Tullio e con l'assistenza del segretario generale commendatore dott. Luigi Zanon, si è riunito il Rettorato provinciale.

Il Rettorato era chiamato a svolgere un importante ordine del giorno che comprende la revisione generale del Bilancio preventivo per l'esercizio 1934 già compilato nella seduta del 20 ottobre u. s. in base alle norme del T. U. per la finanza locale, norme che sono state successivamente modificate da nuovo provvedimento con effetto dal 1 gennaio 1934.

Il Preside ha fatto un'ampia relazione con la quale ha rilevato che il fatto nuovo ed importante, determinato da ragioni di superiore necessità urgente ed assoluta, impegna in un compito non facile ed al qualedovrà essere dedicata ogni miglior cura ed attività. Il nuovo Bilancio è quanto di più rigoroso la amministrazione provinciale abbia sin qui avuto occasione di fare; ogni previsione d'entrata è stata calcolata si può dire al centesimo ed ogni previsione di spesa è stata ridotta al minimo.

Dopo aver illustrato tutte le cifre esposte in bilancio, la relazione conclude assicurando che il bilancio stesso, pure così ridotto, offre la necessaria e sufficiente tranquillità per l'efficienza dei servizi con il mantenimento, per i vari lavori gestiti dalla Provincia, dell'impiego di mano d'opera verificatosi nel 1933.

Data lettura delle singole variazioni, il Preside ha aperta la discussione sul nuovo bilancio. Vi hanno preso parte tutti i Rettori.

Dopo di che il bilancio preventivo 1934 è stato approvato nei seguenti estremi:

Entrata: Avanzo d'amministrazione L. 580.000 — Rendite, proventi vari, tasse e imposte L. 3.792.288,12 — Sovraimposta fondiaria sui terreni L. 6.573.863.91 — Sovrimposta sui fabbricati L. 1.912.313.94 — Entrate straordinarie L. 345.011.64 — Movimento capitali L. 23.017,75 — Partite di giro e gestioni speciali, lire 11.175.738,70 — Totale entrata lire 24.402.234,06

Bilancio precedente L. 27.007.652,38

Uscita: Spese eff. L. 12.787.725,04 — Movimento capitali L. 438.770,32 — Partite di giro e gestioni speciali L. 11.175.738,70 — Totale uscita, lire 24.402.234,06

Dopo la trattazione di vari oggetti di minor importanza, posti all'ordine del giorno, la seduta è stata tolta.

Istituto fascista di cultura

La conferenza di questa sera

Questa sera giovedì, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, alle ore 21, il comm. arch. dott. Arduino Berlam terrà una conferenza fuori programma, sul tema: «La storia e le bellezze delle Bocche di Cattaro».

L'ingresso è libero, l'aula riscaldata.

***

Il comm. archfi dott. Arduino, già noto al pubblico Udinese per aver tenuto nello scorso febbraio una conferenza sul tema: «Storia ed arte della repubblica di Ragusa (con proiezioni), appartiene ad una famiglia che diede tre generazioni di insigni architetti ed è una vera personalità nel campo artistico e storico-archeologico.

Autore del Faro della Vittoria, del Palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà, del palazzo della Banca d'Italia e del primo «Grattacielo in Trieste, egli fino dalla giovinezza, partecipò ad importanti scavi archeologici, tra i quali notevoli quelli di Nesazio presso Pola; e collaborò all'Archeografo Triestino» agli «Atti e Memorie della Società Istiana d'Archeologia e Storia Patria»; è pure un collaboratore assiduo della «Panarie».

Conoscitore profondo della Dalmazia, per averla lungamente studiata e ripetutamente visitata, il comm. Berlam è stato dal Touring Club Italiano designato consulente della nuova Guida, ora in corso di stampa, di quella regione; e si prefigge di svolgere con una serie di scritti e di conferenze una intensa propaganda dalmatica.

Il concerto di questa sera agli "Amici della Musica,,

Diamo il programma del concerto che per iniziativa della Sezione Amici della Musica, dell'Istituto Fascista di cultura, la violinista Vasa Prihoda terrà questa sera alle 21 nell'Aula magna del R. Liceo-Ginnasio.

1) Vitali: Ciaccona in sol min. — 2.) Beethoven: Sonata op. 30 N. 3 in do min. (Allegro assai. Tempo di Minuetto, Allegro vivace) — 3.) Tartini: Srillo del diavolo — 4.) Paganini: Concerto in re magg.

Sport

L'Udinese a Trieste

Domenica prossima l'Udinese galvanizzata dal successo conseguito ai danni del vonteroso Treviso scenderà a Trieste per sostenere contro la «Ponziana» di quella città il quarto incontro del girone di ritorno. La partita, a tenor di logica non dovrebbe presentare per i bianco-neri difficoltà eccessive, ma noi in base alle felici prove fornite ultimamente dall'ospitante, giudichiamo il match alquanto severo.

Precisiamo inoltre che l'incontro verrà giocato nella mattinata alle ore 10 per disposizione della F. I. G. C.. Per tale circostanza l'A. C. U. sta organizzando una carovana bianco-nera.

Beneficenza

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli, parrocchia della B. V. del Carmine, gli amici dell'amato Giuseppe Hosp, nella dolorosa circostanza della sua dipartita hanno versato per i poveri della parrocchia L. 176.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte: alle ore otto 1; a mezzogiorno 6. Pressione atmosferica 768; umidità relativa dell'aria 61. Cielo sereno con vento.

In Tribunale

Otto imputati e 43 danneggiati

Ieri si è iniziato un processo che per il numero e notorietà degli imputati desta viva curiosità nel pubblico che gremisce l'aula del Tribunale.

Gli imputati sono otto e precisamente: Napoleone Antonio Bigoni fu Secondo d'anni 54 da Foggia; Melchiorre Rota fu Luigi d'anni 43 di Udine; Fermo Bernardinis di Angelo d'anni 38 di Udine; Ricciotti Mansutti fu Napoleone d'anni 29 da Tagnavacco; Giovanni Neri fu Davide d'anni 43 da Firenze; Mario Cristofoli fu Massimo d'anni 35 di Udine; Bruno Ambrosi di Emilio d'anni 28 di Udine e Ferdinando Mondolo di Giacomo, d'anni 37 di Udine.

Essi debbono rispondere di varie truffe in acquisto di merci da parte del Bigoni che era presentato come persona assai facoltosa.

I danneggiati sono: Agnola Daniele, Calogero Ministeri, Giuseppe Tardivello, Giovanni Giacomini, Luigi Moschioni, Alessandro Galli, Angelo Massarutto, Ernesto Pagavini, Giuseppe Giacobbi, Elios Ortolani, Edgardo Stabile, Mario Calligaris, Fabio Lombardelli, Pietro Buttò e Giovanni Vidussi, Eugenio Bagnoli, Giacomo Diana, Bruno De Barba, Rodolfo Tonizzo, Ottavio Del Zotto, Riccardo Cuttini, Giuseppe Stabile, Luciano Ronzoni, Enea Gubitta, Gaetano Gervasio, Guido Sgobino, Giovanni Gemolotti, Pietro Vicario, Otello Ciani, Fabio Famescato, Zoilo Bernardinis, Ernesto Maurich, Giuseppe Meneghini, Beniamino Facchini, ing. Antonio Magini, ing. Alfredo Rota, Giuseppe Nardoni, Nino Rova, Nicolò Rossi, tutti negozianti di Udine ed inoltre la Ditta Triveron di Treviso, Ditta Passio, Giovanni Ferfoglia di Gorizia e Ditta Borsetta da Mortegliano.

Difensori gli avvocati comm. Pettoello, Tessitori, Sartoretti, Tavano, Scrosoppi e Della Porta.

Dopo gli interrogatori degli imputati che giocano a scarica barile, si è iniziato l'esame delle parti lese. Il processo durerà parecchie udienze.

Brevi di cronaca

Corre pericolo di annegare

Certa Luigia Ferruglio di anni 43, all'angolo di Via Castellana, cadeva accidentalmente nelle acque del Ledro e sarebbe certamente affogata se in suo soccorso non si fossero lanciati certi Luigi De Biagio di anni 42 e il ragazzo Gino Della Mora. Dopo aspra lotta contro la corrente riuscivano a trarre a riva la pericolante.

L'imprudenza di un ragazzo

Purtroppo parecchi ragazzi hanno la cattiva abitudine di montare sopra quei resti di costruzione che sarebbe dovuta sasurgere a nuovo teatro cvittadino all'angolo di via Gorghi. Uno di essi l'undicenne Massimo Clistofoli di Mario abitante in Piazza Garibaldi, ieri alle 16 correndo lassù precipitava a terra dall'altezza di quattro metri riportando la frattura esposta della gamba sinistra. Ne avrà per 40 giorni.

Investito da un'auto

Il liutaio Giordano Viano di Luigi di anni 23 da Udine, nei pressi di Via Cernaia fu investito da un'auto e riportò contusioni alla regione inguinale destra. Ne avrà per pochi giorni.

Furterelli

I soliti ignoti hanno rubato 7 balline in danno di Remo Mansulli abitante a Reana del Roiale.

Altri ignoti hanno rubato 7 piantine di alberi fruttiferi in danno dell'Amministrazione ferroviaria togliendole dall'orto della casa cantoniera situata al chilometro 6-585 della linea Udine-Tarvisio.

Figlio contro il padre

Il pellicciaio Alessandro Riello fu Pietro d'anni 72, nato a Bologna e residente a Udine in via Castellana, dovette ricorrere al medico di guardia all'Ospedale Civile per contusioni alla spalla sinistra guaribili in una settimana. Dichiarò di essere stato percosso dal figlio.

Spintone fatale

Il contadino Luigi Bragagnini fu Giacomo d'anni 54 da Porpetto, fu accolto all'Ospedale Civile avendo riportato la frattura della rotula del ginocchio destro. Dichiarò di essere caduto in seguito ad uno spintone datogli dal fratello e ne avrà per un mese e mezzo.

Aprendo una cassa

Il muratore G. B. Garbin fu G. B. d'anni 54, nell'aprire una cassa si ferì con un chiodo lala mano sinistra. La lesione gli produsse una forte tumefazione per la quale furono necessarie le cure del medico di guardia all'Ospedale Civile che, per ogni buon conto gli praticò anche un'iniezione antitetanica.

Quattro conigli rubati

La scorsa notte, ignoti ladri, penetrati nel cortile di Alfredo Ricci ne rubavano quattro conigli di pelo bianco.

Attraverso l'uscio aperto

L'altra sera due ragazze sulla ventina decentemente vestite verso le 20 avendo trovato aperto l'uscio entravano nella casa di Gino Ruscelli di Enrico di anni 23 e gli rubavano un soprabito da donna con bavero di pelliccia del valore di 100 lire. Le due ragazze furono vedute fuggire dalla signorina quindicenne Duilia Franzolini abitante in una casa attigua.

GIORNALMENTE

giungono allo Stabilimento DELSER decine di lettere di papà e di mammine per esprimere tutta la loro soddisfazione e la loro riconoscenza per i meravigliosi risultati dello

ALIMENTO DELSER (AMYLOTROFINA)

somministrata ai loro bambini.
Trovasi in tutte le Farmacie

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del giorno 24 gennaio

NATI	2
MORTI	2
MATRIMONI	0

Stato civile

Pubblicazioni di matrimonio. — Piva Antonio, cameriere con Pellizzari Maria, casalinga — Uanini Marino, falegname con Milocco Giuseppina, casalinga.

Morti. — Chilchia Novello Maria fu Domenico di anni 81, casalinga — Valgani Ferrante Ernesto di Antonio di anni 57, calzolaio — Nocchi Isidoro di Ettore di anni 5.

Il furto e il ricupero di due cavalli

L'altra notte si presentava al negoziante Guido Moreale da Remenzacco, certo Erasmo Zamparutti fu Agostino dimorante nel vicino comune di Premariacco, raccontando che gli zingari gli avevano subato, verso le 23 due cavalli togliendoli dalla stalla. In preda a viva concitazione lo pregava di prestargli la motocicletta per inseguire i ladri. Intanto il segretario del Fascio geom. Luigi Cargnelli assieme ad altri si mise alla ricerca dei malviventi i quali non dovevano essere lontani. Infatti seppero che un barroccio tirato da un cavallo e con altro alla briglia era passato poco prima con sopra degli zingari e saliti su di un autocarro proseguirono l'inseguimento lungo la strada che conduce a Udine. Sul birroccino che fu raggiunto presso il ponte del Torre, si trovavano un uomo, una donna, un ragazzo e due bambini. L'uomo riuscì a darsi alla fuga, ma gli altri furono trattenuti e accompagnati a Udine ove furono consegnati ai Carabinieri mentre i cavalli furono depositati nello stallo della Trattoria «Alla Croce Rossa» in via Cividale, ove furono riconosciuti di proprietà dello Zamparutti.

La donna che non volle dire il nome dell'uomo, fu identificata per Maddalena Hudorovich fu Francesco di d'anni 35 che fu trattenuta in arresto e passata alle carceri assieme ai figli Bruno di anni 7 e Josè di anni 10. Lo zingaro ladro è attivamente ricercato.

***

La stessa notte ignoti ladri, probabilmente appartenenti alla stessa banda di zingari che infesta la campagna facevano una capatina nella stalla del signor Luigi Gentilini a San Bernardo presso Godia comune di Udine e ne traevano due cavalli e un carro. Il furto veniva denunciato ai carabinieri della stazione principale di Udine.

Dalle Sponde del Torre

Dopo la Visita Pastorale

E' terminata la Visita Pastorale nella Forania di Rosazzo con un esito superiore ad ogni previsione. A Pavia, Percotto, Buttrio, Manzano, S. Giovanni al Natisone, Corno di Rosazzo e filiali S. E. mons. Arcivescovo ebbe accoglienze trionfali. A ricevere il Pastore era convenuta tutta la popolazione con a capo le autorità ecclesiastiche e civili, le confraternite, le Associazioni cattoliche e fasciste le persone più spiccate delle rispetive parrocchie. All'ingresso d'ogni singola Parrocchia il Parroco rivolgeva il saluto e presentava il popolo a S. E. con poche, cordiali parole a cui rispondeva l'infaticabile Presule, e poi si andava processionalmente, infilando la strada principale, addobbata festosamente ed illuminata a giorno con lampadine multicolori e con bengali, alla Parorchiale dove avea inizjio la visita.

Alla Comunione generale partecipò quasi la totalità delle popolazioni con i loro capi e in qualche parrocchia anche persone che da molti anni non volevano il passo verso la Chiesa. L'esame di dotrina diede dovunque ottimi risultati.

In ogni parorcchia da tutto il popolo si cantò la Messa in preto gregoriano con mottetti di molto dell'effetto.

Il parlare popolare, suasivo e la facilità di eloquio nelle molteplici sue prediche, istruzioni, fervorini, ecc. Gli acquistarono subito una speciale attenzione. L'omaggio reso dalle Associazioni cattoliche a S. E. riuscì solenne e cordiale. Commovente il discorso tenuto nel cimitero d'ogni parrocchia ed il discorso di chiusa, in cui espresse la sua sodisfazione per il concorso a tutte le funzioni, per lo insegnamento della dottrina cristiana, per la Comunione generale es portò sommo conforto al cuore dei sacerdoti e dei fedeli. Nell'andata alla Chiesa e nel ritorno alla Canonica era sempre accompagnato da una folla di gente esultante, ed in qualche parrocchia anche dalla banda locale. Fu un insieme veramente armonico svoltosi con allo godimento spirituale, dietro l'impulso dei sacerdoti e degli oratori i quali seppero convergere l'animo di tutti con rinnovati sensi di venerazione verso il beneamato Pastore.

Ciò che io dissi nell'ultima mia e cioè che le quattro visite che si succedettero dal 1911 al 1926 non suscitarono tanto entusiasmo come questa, è ora confermato da tutti i miei confratelli.

DALLA PROVINCIA

PALMANOVA

L'inaugurazione della chiesa di S. Francesco restaurata

Domenica 21 corrente, alle ore 17 è stata inaugurata la chiesa di San Francesco di recente abbellita con opportuni lavori artistici di decorazione al coro. Riaperta al culto durante la guerra dal rev.mo Arciprete mons. Giuseppe Merlino, veniva più tardi dotata del Coro, sorto per la pietà e l'opera del m. r. don Silvio Fasso.

Il rev.mo mons. Giuseppe Merlino con caldo ed appropriato discorso di circostanza rievocava le varie vicende tristi e liete attraverso le quali la chiesa era stata aperta al culto ed ultimata come l'abbiamo ora. Indi, assistito dai Rev.di Coadiutori, intonava l'inno di ringraziamento al Signore; e infine impartiva la Benedizione Eucaristica ai numerosi devoti raccolti.

La decorazione è stata eseguita con squisita finezza dal concittadino signor Sguardo, già simpaticamente noto nel campo pittorico. E' un panneggio in verde oliva, a motivo assai intonato alla chiesa, con fregi allegorici trattati con devoto senso artistico. Nella lunetta centrale si stacca un artistico calice, si vivo che par fatto in rilievo. Il complesso della decorazione dona luce e splendore al coro, lasciando intravvedere quale sarà l'effetto della chiesa a decorazione generale ultimata; poichè è vivo il desiderio di continuare tali lavori anche nel resto di questo tempietto che suscita tanti ricordi.

TOMBA DI MERETTO

Scuola di Canto

La scorsa settimana sono cominciate, nella Casa parrocchiale, le lezioni di canto, tenute dal maestro signor Arduino Fabris di Basiliano. Vi partecipano oltre una trentina di uomini e giovani che dimostrano fino dagli inizi la più buona volontà.

Ci auguriamo che continui. Oltre ai cantori, vanno segnalati i suonatori, che in numero di tre settimanalmente frequentano la Scuola di Musica Sacra ad Udine.

La festa della S. Infanzia e di S. Agnese

riuscì di generale soddisfazione.

Numerosissime le Comunioni, affollate le funzioni e la processione, gustati i discorsi e la musica, commoventi le cerimonie della benedizione dei fanciulli e della distribuzione delle tessere alle Associazioni Giovanili di Azione Cattolica.

POZZUOLO DEL FRIULI

Terz'Ordine Francescano

(*rit.*) - Nel pomeriggio di domenica scorsa ben cento nuovi Terziari Francescani fecero la loro vestizione. Il nostro Pievano con la solenne. nità del rito imponeva l'abito Francescano rivolgendo vive parole di compiacenza e di incitamento alla vita cristiana

POZZECCO

Solennità

L'annuale festa di S. Agnese, Patrona delle Figlie di Maria e delle Aspiranti della G.F.I. non ha richiamato quest'anno la solita folla degli abitanti del contado, causa il vento impetuoso che soffiava da Nord-Est. Le funzioni religiose però riuscirono istessamente solenni; il Panegirico della Santa fu tenuto dal M. R. Don Terzo Zanini, Cappellano di Paradiso con fervore ed ardore giovanile e si potè fare, sia pure parzialmente anche la processione col Simulacro della Martire.

GEMONA

Le Associazioni Femm. di A. C.

furono visitate dalle Presidenti Federali, L. Orlando e C. Mander. Alle adunanze parteciparono rispettivamente 110 socie e 50. Sopratutto si illustrò il programma d'azione per il 1934.

Gli Uomini di A. C.

animati dal desiderio di partecipare alla Gara di coltura religiosa, deliberarono di riunirsi ogni domenica.

La Messa del Fanciullo

uno dei frutti cospicui della straordinaria S. Missione Giubilare, ora s'è affermata e per intervento di fanciulli e per generale soddisfazione da parte dei Fedeli.

La Filodrammatica « G. Ellero »

il 21 corrente ad Artegna riscosse meritati applausi per l'impeccabile produzione della Commedia «Costruire». Questa verrà ripetuta qui il 28 a beneficio delle Opere Assistenziali.

Il segretario comunale

Cav. Carlo Rossini lasciò l'ufficio per limiti d'età. Lo sostituisce il sig. Mario Mattiussi.

CASTIONS DI STRADA

Nella Gioventù Femminile

Il giorno della festa d Sianta Agnese fu tra noi la signorina Tonutti che assegnò tutto il pomeriggio a conferenze per i vari gruppi di Azione Cattolica Femminile.

La sua parola piana e persuasiva lasciò in tutte le organizzate il vivo desiderio di rivederla ancora.

LESTIZZA

Coniugi uniti anche in morte

L'altro giorno ebbero luogo i funerali dei coniugi Pietro Comuzzi di anni 92 e Pertoldi Teresa di anni 88, morti piamente nello stesso giorno e per la stessa malattia. Così la lunga ed esemplare loro unione matrimoniale non venne troncata neppure in morte. Il fatto ha profondamente commosso.

Brevi dalla Provincia

A LATISANA in località Crodere, l'altra notte si sviluppò un violento incendio nell'abitazione del sig. Angelo Facchin. L'opera dei pompieri valse a isolare il fuoco che alimentato dal vento, minacciava estendersi alle case vicine; però l'intero fabbricato andò distrutto con quanto vi era contenuto. Il danno, assicurato è di circa 40 mila lire.

A TOLMEZZO è giunta una raccomandata contenente un assegno e spedita dalla Sezione dei CC. RR. di Torino, nientemeno che il 27 marzo 1924, cioè la bellezza di 10 anni fa.

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Don Bosco verso la gloria

Nell'ambiente salesiano, con il fervore e l'aspettativa entusiastica delle grandi occasioni, si sta attivamente lavorando perchè l'esaltazione del moderno grande Apostolo della Gioventù torni a fare vieppiù del Suo nome un sorridente segnacolo di salvezza per tanti giovani figli della nostra Carnia.

Festa Patronale dei Salesiani

Domenica 28 corrente i figli di don Bosco, con i loro cooperatori, benefattori ed Allievi, festeggiano il Santo Patrono di cui han preso lo spirito e il nome, il soave e dolce Vescovo di Ginevra S. Francesco di Sales. A coronamento della Festa, la sera alle 19,30 precise, verrà rappresentato un poderoso lavoro drammatico di mons. Giuseppe Ellero, il grande friulano che rivive indimenticato nelle opere feconde del suo ingegno.

«Il miracolo dell'Amore» in cinque atti è un lavoro classico per le nostre scene, che ricostruendo con palpiti d'intensa vibrazione la vita i costumi di Roma antica, esalta nello svolgimento di un dramma d'anime tutta la bellezza e la forza irresistibile del Cristianesimo.

Conferenza del prof. Don Masotti

Il celebre conferenziere udinese ha accettato d'intrattenere gli Amici tutti dell'Opera Salesiana, mercoledì 31 corrente alle ore 20 nel Salone Don Bosco, sul tema «Un poema di carità e d'amore», in preparazione al grandioso evento della esaltazione del Beato. L'entrata è libera.

Pellegrinaggio a Roma

Di comune accordo con la Giunta Diocesana di Udine e come da proclama che sta per essere lanciato in Diocesi, le prenotazioni pel Pellegrinaggio a Roma nei giorni della Canonizzazione di don Bosco e di solenne chiusura dell'Anno Santo (30 marzo-3 aprile, possono farsi, oltre che direttamente al Segretariato Diocesano Pellegrinaggi, presso la Direzione del Collegio Salesiano. Preme in modo particolare che dette prenotazioni siano fatte al più presto, allo scopo di agevolare al Comitato una comoda e soddisfacente organizzazione delle giornate romane che dovranno restare memorande a tutti i nostri fortunati pellegrini e in cui è previsto fin da ora un imponente concorso di pellegrini da ogni parte del mondo.

La tassazione comprende il viaggio dalla Stazione Carnia, vitto, alloggio, trasporti, tessera e distintoivo ed è di L. 275 per la seconda classe e di lire 185 per la terza.

PALUZZA

Convegno e ritiro foraniale

(rit.) Giovedì 18 corr. si svolse a Paluna dalle 9 del mattino alle 4 del pomeriggio, una giornata di ritiro spirituale per gli Aspiranti di questa Forania. Accompagnati dai rispettivi assistenti ecclesiastici, dei varii paesi, puntualmente si trovarono presenti alla S. Messa in comune con la quale s'iniziò il ritiro, e durante la quale il rev.do don Urtovighi del Centro Diocesano, incominciò a svolgere le sue lepide ed attraenti istruzioni, che incatenarono l'attenzione dei numerosi fanciulli intervenuti.

Ritiro per le giovani

Dopo l'ultima istruzione del pomeriggio e la funzioncina Eucaristica, la splendida giornata passata in santo raccoglimento ed in pie pratiche, si chiuse con un'interessante conferenza con proiezioni che portò al colmo la gioia dei nostri angioletti.

Dal 21 al 23 corr. si svolse il ritiro per le giovani predicato dal rev.do don Erminio Paschini con quella spiritualità ed unzione che gli è propria. L'intervento fu consolante e lusinghiero di buoni frutti.

Movimento demografico 1933

Battezzati 44 — Morti 28 — Matrimoni 8 — S. Comunioni 28.824.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

« Appunti e Spunti »

E' da poco uscito, senza rumore e con intenzione di rimanere nell'ombra, un opuscolo scritto da una penna che sa il fatto suo. L'autore — il rev.mo mons. Raimando Bertolo — lo dedica ai suoi giovani di Lison.

Si tratta di una sessantina di pagine ove sono raccolte le lezioni di Cultura Religiosa che Monsignore ha fatto ai giovani. E' un po' difficile dire riassuntivamente quanto queste poche pagine contengono sui miracoli di Gesù, sulla sua Passione ecc.

L'autore ha fatto come l'artista: ha magistralmente disegnate le figure, su lo sfondo magnifico del loro tempo. Qua e là, ove lo credette opportuno, il quadro viene anche colorito dalla citazione di un fatto, di una similitudine, parabola o esempio, con geniali applicazioni pratiche, addatte ai giovani e ai non giovani.

Senza volerlo, l'autore ha dimostrato ancora una volta la sua vasta coltura, la familiarità con la Sacra Scrittura e la profonda conoscenza del significato delle parole e della loro origine.

L'operetta, edita dal Paolet di San Vito, è in vendita a L. 2 e merita di essere diffusa specialmente fra i militi di Azione Cattolica. Congratulazioni vivissime a Monsignore, con l'augurio che la pubblicazione sia la prima di una lunga serie.

Conegliano-Romatina

E' assai atteso l'incontro con la squadra di Conegliano, la prima che in questo anno sportivo abbia riportato vittoria su la Romatina. Questa si trova ora al quarto posto, col beneficio di una partita disponibile. A domenica la risposta sul Campo S. Gottardo.

La rappresentazione

La recita « Così va il mondo, bimba mia » è stata fissata per questa sera. Fra i personaggi, vi è la piccola Castiglione d'anni 10, ed altri elementi noti al pubblico.

Autisti a rapporto

Questa mattina, nell'Ufficio sito a Casa Fogliani avrà luogo una riunione di autisti per trattare interessi di categoria.

PORDENONE

Gioventù Femminile di A. C.

Riunione di Plaga — Le Delegate Sezioni Minori della Plaga di Portogruaro sono invitate alla riunione indetta presso l'Asilo Calasanzio di Portogruaro domenica 28 corr., alle ore 13.30.

Festicciola all'Asilo

Giovedì prossimo, 1.o febbraio, all'Asilo Infantile Vittorio Emanuele II si svolgerà l'annuale festicciola carnevalizia, alla quale sono invitate le autorità ed i famigliari dei bimbi. I piccoli svolgeranno un breve, grazioso trattenimento alla fine del quale saranno loro distribuiti i tradizionali « crostoli ».

Contribuzioni all'E. O. A.

Il Comitato comunale dell'E. O. A. rende noto che sono in corso di distribuzione degli avvisi ai commercianti delle quote fissate per le contribuzioni quali datori di lavoro e dipendenti a favore dell'Ente stesso.

Tali contribuzioni si intendono per il semestre novembre 1933-aprile 1934 e sono state desunte dai rispettivi elenchi rimessi dalla Federazione Provinciale del Commercio e dall'Unione Prov. Sindacato Fascisti del Commercio. Le eventuali differenze in più o in meno delle quote che si venissero a riscontrare dovranno essere fatte presenti alla Delegazione Mand. del Commercio in Pordenone.

I versamenti saranno fatti alla Casa del Fascio dalle ore 14 alle 18 entro il corrente mese, all'apposito ufficio dell'E. O. A.

Nella R. Pretura

Apprendiamo che l'egregio concittadino cav. Giuseppe Baldissera, cancelliere capo nella nostra Pretura, è stato in questi giorni trasferito alla R. Pretura unificata di Pola, con funzioni direttive. Il cav. Baldissera, prima come cancelliere del cessato Tribunale e poi come concelliere capo alla Pretura prestava da decenni in modo veramente encomiabile e con piena soddisfazione dei superiori la sua opera intelligente ed indefessa nei nostri uffici giudiziari. Colto ed affabile egli era veramente l'amico di tutti i professionisti del foro pordenonese e di tutti coloro che avevano bisogno di ricorrere a lui. Per questo professionisti e cittadini lo vedono partire con profondo rammarico, rammarico che noi stessi teniamo ad esprimergli pur facendogli le più vive congratulazioni per l'onorifica nomina.

Riunione di operai tessili

Alle ore 17 di oggi, giovedì 25 corrente, presso le Scuole Elementari di Roraigrande si svolgerà una riunione, presieduta dal cav. Traverso Segretario Prov. dei Sindacati Fascisti dell'Industria, delle maestranze del Cotonificio Veneziano, tessitura di Roraigrande. Saranno date importanti comunicazioni e chiarimenti vari.

I quotidiani furti

A Cimpello ignoti hanno perpetrato in danno di Venier Pasquale fu Luigi un furto di paletti di legno che sostenevano le viti in una sua vigna e danneggiavano le viti stesse. Furono ben trecento i paletti asportati e venti piante di viti vennero danneggiate. Danni per duecento lire circa.

Altre biciclette in volo

Astuti furfanti hanno involato due biciclette che i proprietari Antonio Romanin di Chions e Antonio Tresiol fu Virginio da Pasiano avevano lasciato momentaneamente incustodite.

Nella Sezione Mitraglieri

Tutti i soci sono invitati al rinnovo del bollino tessera e versamento della quota sociale per l'anno 1934 che dà diritto all'abbonamento del giornale «l'Artigliere», i versamenti dovranno venire effettuati al Segretario signor Luigi Baniotti al quale dovranno pure pervenire le nuove domande d'iscrizione.

Si fa noto pure che per comodità dei soci l'Ufficio sarà aperto domenica 28 corr. dalle ore 10 alle 12 presso la sede Sociale Teatro Licinio.

TRAMONTI DI MEZZO

Festa del Titolare

Nonostante l'inclemenza del tempo ed il freddo intenso, la festa del Titolare, S. Antonio Abate, svoltasi domenica, ha avuto un esito consolante. La chiesa rimessa a nuovo è stata molto frequentata. Al matino numerose le Comunioni. Alla messa solenne il curato era assistito dai parroci di Tramonti di Sopra e di Sotto, il quale tenne pure il panegirico del Santo. L'annuale solennità si chiuse con il canto dei vesperi e col bacio della reliquio.

PRATA DI PORDENONE

Istituzione umanitaria

Si sta preparando una cucina economica per fornire le cibarie ai poveri, ai disoccupati, agli scolari, quale refezione. Il ben provvedimento merita il più ampio elogio e il più incondizionato appoggio.

GASPARINI - UDINE

CORONE - MAZZI - CANESTRI
TUTTE LE PIANTE - TUTTI I FIORI - PIANTE FIORITE

— Telef. 4-24 - 4-38 —

TREMONTI
UDINE - Via Poscolle
FABBRICA
CUCINE
Telefono 5-52

SARTORIA CIVILE E MILITARE
A. GAUDIO
Via Manin, 16 - UDINE Tel. 3 69
Vasto assortimento Stoffe
ESTERE e NAZIONALI
Prezzi modici

Notizie varie

A S. QUIRINO i ladri penetrati nella latteria del capoluogo hanno rubate una trentina di forme di formaggio e circa duecento lire in contanti causando un danno complessivo di milleduecento lire.

A S. VITO AL TAGLIAMENTO si è svolta in una sala della Casa del Fascio l'assemblea della Sezione Bersaglieri. Parlarono il presidente dott. Vitaliano Cassani che fece la relazione dell'attività svolta nel decorso anno ed il console cav. Grillo.

FIUME

Primo Convegno dei Giovani di Azione Cattolica della Diocesi

Domenica 21 corr. ha avuto luogo un Convegno di giovani cattolici della Diocesi. Dato che questo è il primo convegno di giovani di Azione Cattolica, l'avvenimento assume una particolare importanza.

In preparazione al convegno si è tenuta sabato, un'ora Eucaristica.

Il convegno si è tenuto nella Palazzina Vescovile alla presenza di S. E. il Vescovo, del Persidente della Giunta e di altre personalità dell'Azione Cattolica cittadina. Il Presidente federale, dopo aver aperto il congresso con brevi e appropriate parole, ha dato luogo al Segretario diocesano il quale ha illustrato l'attività svolta durantel'anno 1933.

Il Delegato diocesano per le Missioni con chiara ed ardente parola ha incitato i giovani a occuparsi attivamente in favore delle *Missioni* e ha proposto la fondazione di un « Gruppo Missionario » in ogni associazione. Finito il suo discorso, S. E. ha approvato pienamente l'esposizione chiara e precisa dei problemi accennati dal bravo giovane e ha manifestato il suo desiderio che in ogni associazione si intrattengano i giovani su questioni missionarie.

Il Delegato diocesano per la Stampa ha parlato sul *romanzo cattolico* e sulle biblioteche sociali. Quantunque l'argomento fosse un po' elevato dato il carattere del convegno, è riuscito a far comprendere ai giovani che nelle nostre biblioteche bisogna acquistare e tenere in onore i libri degli scrittori cattolici.

Da ultimo ha parlato il Presidente federale sulla *necessità e importanza del buon esempio*. A mio giudizio questa conferenza, la conferenza base del convegno, dovrebbe venire pubblicata, tanti e tanti sono i pensieri e i concetti che svolti con più larghezza potrebbero costituire una guida di formazione del giovane cattolico.

S. Eccellenza si è congratulato vivamente col caro Presidente federale e ha incitato i giovani a continuare e a seguire la via indicata loro dal bravo Presidente. Ha esortato ancora i giovani a intervenire al prossimo convegno innumero almeno doppio di quello attuale.

Concerto di musica sacra

Domenica 14 e venerdì 19 corr. si sono tenuti due concerti di musica sacra nellaChiesa dei RR. PP. Cappuccini. Il programma in tutti e due è stato uguale. L'esecuzione è stata perfetta ed ha destato l'ammirazione del pubblico e ha soddisfatto i critici più esigenti.

L'incasso viene devoluto a favore delle sostituende colonne della Chiesa.

L'insediamento del nuovo Prefetto

S. E. Francesco Furbacco nuovo Prefetto del Carnaro ha preso possesso della sua sede domenica 21 gennaio ossequiato dalle autorità della città di Fiume e provincia.

Nato a Palermo nel 1886 il comm. F. Furbacco si addottorò in legge appena ventenne, nella Università della città natia percorrendo poscia nell' Amministrazione dell' Interno tutti i gradi della sua carriera presso le Prefetture di Trapani, Palermo e a Roma presso i Ministeri della Giustizia e dell'Interno e la Presidenza del Consiglio durante la guerra, compienda importanti missioni a Parigi, Londra e al Comando Supremo. Nel 1923 diresse i servizi per la protezione e l'assistenza degli orfani di guerra e nel 1927 tutto l'ufficio speciale per la vigilanza e l'assistenza dei minorati di guerra alla diretta dipendenza del Capo del Governo, facendosi apprezzare per la sua alacre attività. Nel 1929 venne nominato Prefetto assumendo il 16 luglio la provincia di Pesaro. Il 13 agosto 1930 fu trasferito a Pavia ove svolse un'opera avveduta ed insigne.

A S. E. Turbacco vada il saluto deferente con l'augurio migliore dei cattolici fiumani.

Anno XXXIX - N. 19

L'AVVENIRE D'ITALIA

Giovedì 25 Gennaio 1934

IN ESTREMO ORIENTE

I contrasti per la ferrovia cinese

Proteste del console sovietico

MOSCA, 24 pom.

L' Agenzia *Tass* ha da Pekino: « Il Console generale della U. R. S. S. di Harbin, Slawitski, ha visitato l'agente diplomatico di Manciukuò, Shaluben, al quale ha segnalato che le autorità preparano una nuova dimostrazione che sarà senza dubbio accompagnata da eccessi diretta contro i rappresentanti della parte sovietica della Ferrovia orientale cinese. Il console sovietico ha rinnovato energicamente la sua protesta sottolineando che la U. R. S. S. riterrà il Manciukuò interamente responsabile della dimostrazione e degli eventuali eccessi ».

Consensi ed emendamenti

al progetto Roosevelt

WASHINGTON, 24 pom.

La Commissione senatoriale bancaria che esamina il progetto di legge monetario ha approvato ieri con 15 voti contro 2 il progetto del presidente Roosevelt, ma con delle modificazioni essenziali. Oltre ad avere messo il fondo di stabilizzazione di 2 miliardi di dollari sotto il controllo di una Commissione di cinque membri, essa ha limitato a due anni la durata del funzionamento del fondo stesso e la facoltà al presidente Roosevelt di svalutare il dollaro. Tuttavia queste due limitazioni sono accompagnate d una 'serva secondo la quale il detto periodo di due anni potrà essere diminuito a piacere del Presidente e anche essere aumentato di un anno.

I capi del partito governativo, tuttavia, si sono immediatamente adoperati per fare ristabilire il progetto sotto la sua forma primitiva. Esso sarà discusso domani al Senato.

La Commissione bancaria del Senato ha votato un importante emendamento al progetto di legge monetario secondo il quale il fondo di due miliardi di dollari per la stabilizzazione sarebbe posto sotto il controllo di un Consiglio di 5 membri anzichè del Sottosegretario alla Tesoreria.

La fine del rialzo dell'oro?

NEW YORK, 24

Il Prof. Warren consulente finanziario del Presidente Roosevelt ha dichiarato alla commissione monetaria della Camera dei rappresentanti che sembra che il rialzo del prezzo dell'oro si avvicini alla fine Egli ha fatto intendere che il dollaro non sarà per il momento stabilizzato a causa delle incertezze monetarie mondiali. (*Radio Stef.*)

I lavori della Commissione per il Danubio

S. REMO, 24

La Commissione internazionale del Danubio ha diramato il seguente comunicato ufficiale:

La Commissione del Danubio composta dai Sigg. Marcel Ray, delegato della Francia presidente, Douglas-Keane delegato della Gran Bretagna, Macchioro Vivalda delegato dell'Italia e Coutzeseco, delegato della Romania, ha tenuto una sessione straordinaria della durata di una diecina di giorni alla quale erano pure convocati i quattro ingegneri periti Watier per la Francia, Comade per l'Inghilterra, Coen Cagli per l'Italia e Vadala per la Romania come pure i Sigg. Ward Ing. Capo della commissione e Gloxsees direttore della contabilità generale.

Scopo di questa sessione straordinaria era lo studio tecnico dei grandi lavori che sono stati progettati all'imbocco del Danubio onde rimediare all'insabbiatura di navigazione del Canale principale e assicurare le migliori condizioni di navigabilità alle navi di tutte le bandiere.

Questa importante questione è già stata oggetto di studi preparatori da diversi anni, come pure di un esame sui luoghi da parte dei delegati delle Potenze rappresentate nella commissione. L'esame della questione che ha già occupato una buona parte delle ultime due sessioni plenarie sarà continuato nella sessione plenaria del prossimo maggio convocata a Galatz. Si spera che le decisioni definitive saranno prese prima della fine dell'anno.

IL... DISARMO IN AMERICA

120 nuove unità da guerra

LONDRA, 24

L'Agenzia *Reuter* ha da Washington: il Ministro della marina *ad interim*, Henry Latrobe Roosevelt, parlando davanti alla commissione navale della Camera, ha raccomandato l'approvazione dei disegni di legge Vinso che prevede la costruzione di 120 nuove navi da guerra che costeranno 616.250.000 dollari.

Secondo i partigiani del Governo la principale ragione per la quale la Casa Bianca favorisce lo sviluppo della marina fino al limite massimo consentito dai trattati, è la convinzione che il Giappone insisterà per ottenere la eguaglianza delle forze navali cogli Stati Uniti e la Gran Bretagna, quando l'attuale trattato navale verrà a scadere cioè nel 1936.

Rimaneggiamento ministeriale in Spagna

MADRID, 24

Nel Gabinetto è scoppiata un'improvvisa crisi. Il Ministro dell'Interno ha presentato le sue dimissioni, Martinez Darrio ministro della guerra passa al ministero dell'Interno e Diego Hidalgo è nominato ministro per la guerra. L'ex ministro dell'interno Rico Avello infine è nominato alto commissario spagnolo al Marocco.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato di chiedere alla Santa Sede il *placet* per la nomina dell'ex ministro degli esteri Pita ad ambasciatore presso il Vaticano.

Re Alessandro offre un banchetto

ai Ministri della Piccola Intesa

BELGRADO, 24

Proveniente da Zagabria, dopo aver tenuto l'ultima seduta in treno, i ministri Titulescu, Benes e Jeftic con i loro seguiti, sono arrivati a Belgrado, ricevuti alla stazione da alti funzionari del ministero degli esteri, dal personale della legazione cecoslovacca e rumena e da numerose autorità.

Re Alessandro ha offerto in onore di Benes e di Titulescu un pranzo, al quale sono intervenuti i ministri jugoslavi e numerose personalità.

Benes è partito alle 22 per Praga. Titulescu è partito più tardi per rientrare a Bucarest.

Scarsi risultati

MONACO DI BAVIERA, 24 pom.

Una corrispondenza dell' inviato speciale della *Muenchner nueste nachrichten* a Zagabria dice che il comunicato dato da Benes ai giornalisti rileva l'esito magrissimo della Piccola Intesa.

Si nota il riserbo nelle questioni del patto balcanico e dei rapporti con la Russia.

« La Piccola Intesa rimane quella che era: cioè senza alcuna sensibilità per la realtà politica e tanto meno per le grandi concezioni di politica veramente europea. Essa rimane sterile e riesce di ostacolo alla collaborazione fra i popoli ».

Un progetto ai Comuni per la distribuzione della popolazione dell'Impero

LONDRA, 24 pom.

Una mozione, che figura all'ordine del giorno della Camera dei Comuni, e che ha l'appoggio di 309 membri rappresentanti tutti i partiti, dice che è giunto il tempo di prendere in esame il progetto di distribuzione della popolazione dell'Impero, ed insiste presso il governo perchè si consulti con i Dominion e le colonie, allo scopo di favorire una sistemazione organizzata della popolazione nell'Impero.

Si domanderà al Primo Ministro di concedere un giorno per la discussione della mozione, quando il Parlamento si sarà riunito la settimana prossima.

Le pretese dei rapitori di un banchiere americano

SAINT PAUL (Minnesota), 24 pom

I rapitori del giovane banchiere milionario Edward Bremer hanno inviato alla famiglia una seconda e una terza richiesta di denaro per il riscatto scritte da lui ciò che starebbe a dimostrare che il disgraziato è ancora in vita. Le richieste, messe in una bottiglia di latte, vennero lanciate attraverso una finestra nella casa del dott. Nippert domenica sera. Una era indirizzata ad Adolph Bremer padre del banchiere rapito; l'altra a Walter Mac Gee, l'intermediario tra la famiglia e i rapitori che, come è noto chiedono 200.000 dollari per il riscatto.

Marcia di disoccupati inglesi

LONDRA, 24 pom.

Un gruppo di disoccupati con a capo il deputato laburista della estrema sinistra Mac Govern ha lasciato Glasgow per una marcia verso Londra. Al gruppo si sono uniti 300 disoccupati provenienti da Edimburgo, Perth, Dundee e da altre città del nord che vennero alloggiati nel palazzo municipale di Glasgow durante la notte. Tutti sembravano in forza e gli organizzatori della dimostrazione sono persuasi che nessuno di essi verrà meno e abbandonerà i compagni prima di arrivare a Londra.

La campagna elettorale inglese iniziata con un discorso di Mac Donald

LONDRA, 23 pom.

Una campagna elettorale, per dare modo ai ministri di parlare dell'opera del Governo nazionale davanti al paese è stata iniziata stasera a Leeds con un discorso del Primo Ministro Mac Donald. La richiesta dei biglietti era fortissima e Mac Donald ha parlato a un pubblico affollatissimo. Il Primo Ministro passerà la notte a Leeds e in conseguenza la riunione del Gabinetto è stata rinviata da domattina a domani nel pomeriggio.

Alfonso di Spagna in Italia

TORINO, 24 pom.

Questa mattina col lusso di Parigi, è giunto nella nostra città l'ex Re Alfonso, che era accompagnato da uno dei suoi figli. Dopo breve sosta, l'ospite ha proseguito per Genova.

Con lo stesso treno è transito per Torino, reduce da Parigi, S. E. il Ministro Acerbo.

PER IL CHACO

Un ricorso boliviano alla S. d. N.

SANTIAGO DEL CILE, 24 pom.

Una personalità del ministero degli esteri ha dichiarato che la Bolivia ha respinto le ultime proposte fattele dall'Argentina allo scopo di risolvere il conflitto del Chaco; ed ha aggiunto che il governo boliviano ha inviato un messaggio alla Società delle Nazioni chiedendo che l'Argentina, il Brasile, il Cile ed il Perù, concorrano nei negoziati della Commissione della Società delle Nazioni.

Durante il funerale

la casa di lord Halifax visitata dai ladri

LONDRA, 24 pom.

Mentre il feretro contenente la salma del Visconte Halifax morto il 19 gennaio giaceva nella cappella che si trova nella sua residenza presso Doncaster pronta per i funerali dei ladri hanno saccheggiato la casa portando via due pesanti casse contenenti ricordi ereditari della famiglia che si trovavano al terzo piano del palazzo. Lord Irwin, figlio del defunto e 70 persone giunte per il funerale dormivano nel palazzo e un agente di polizia era incaricato del servizio di guardia per tutta la notte.

Il Governo cubano riconosciuto dagli Stati Uniti

Ex ufficiali liberati

AVANA, 24 pom.

Il sig. Caffery, ambasciatore americano, ha notificato ufficialmente al governo il riconoscimento da parte degli Stati Uniti.

Scene di allegria si sono svolte nelle vie della città.

Il Ministero della guerra comunica, che 80 ex ufficiali saranno posti immediatamente in libertà e gli altri lo saranno nel termine di tre settimane.

Sviluppi dell' intesa americo cubana

WASHINGTON, 24 pom.

In seguito al riconoscimento da parte degli Stati Uniti del nuovo governo cubano presieduto dal colonnello Mendieta e al conseguente miglioramento della situazione, 10 delle 16 navi da guerra americane stazionanti nelle acque cubane hanno ricevuto l'ordine di ritornare in patria.

Il riconoscimento dell'Italia

L'AVANA, 24

Contemporaneamente agli Stati Uniti, l'Italia, a mezzo del Ministro Macario, ha comunicato il suo riconoscimento del nuovo Governo cubano.

L'Italia è la prima Potenza europea che ha riconosciuto il Presidente Mendieta, ciò che ha destato viva simpatia negli ambienti cubani.

Pu-Yi sarà incoronato nel marzo

La nuova costituzione

HSIN KINK, 24 pom.

Il Presidente Pu Yi, sarà incoronato primo imperatore dello stato Manciukuò il 1.o marzo nel nuovo palazzo imperiale di Ciutien. Tra le cerimonie organizzate in tale occasione vi sarà una rivista militare sul campo di aviazione. Le forze navali saranno a loro volta passate in rivista ad Harbin nel mese di maggio sul fiume Sungari quando esso sarà libero dai ghiacci. Grandi feste saranno probabilmente organizzate qualche mese dopo l'incoronazione alle quali l'imperatore del Giappone si farà rappresentare.

La nuova costituzione manciuriana che sta elaborando il dottor Ciao Sin Po, capuo del Yuan legislativo che si trova attualmente a Tokio sarà promulgata il 1.o marzo 1935. Fino a quell'epoca il paese sarà retto da un sistema legislativo provvisorio.

Il bilancio fiscale alla Dieta giapponese

L'emissione di prestiti

TOKIO, 24 pom.

Il Ministro delle finanze ha presentato alla Dieta il bilancio per il prossimo anno fiscale che si inizia il primo aprile. Le spese sono previste in 2112 milioni di yen, di cui 110 milioni per l'esercito, 190 milioni per la marina, 163 milioni per la Manciuria, 125 per soccorsi eccezionali in seguito alla crisi e 8. milioni per perdite sui cambi. Le entrate previste lasceranno un *deficit* che sarà coperto mediante prestiti per un totale di 881 milioni di yens. Non sarà applicata nessuna nuova imposta.

Il nuovo Ministro giapponese della guerra

TOKIO, 24

Il generale Sanjuro Hayashi, nuovo ministro della guerra è stato investito ufficialmente della carica alla presenza dell'Imperatore e della Corte. Il dimissionario generale Araki è stato nominato membro del Consiglio di guerra.

Il nuovo Ministro era a suo tempo comandante dell'esercito Coreano ed all'epoca dell'incidente manciuriano egli inviò truppe al di là del confine nella zona della ferrovia nord manciuriana senza neppure consultare il proprio governo, ma la sua pronta azione riuscì efficace nella difesa della strada ferrata.

Havàshi ha dichiarato alla stampa che la linea di condotta del ministero della guerra era già stata definita da tempo Anche essa è intonata alla sistemazione attuale. Il Niki Niki che era rimasto sorpreso per le inattese dimissioni di Araki, insiste sulla simpatia generale che circonda l'ex ministro della guerra, però ritiene che il suo successore avrà fortuna come ministro della guerra.

Il Senato americano per l'indipendenza delle Filippine

WASHINGTON, 24 pom.

Il comitato dei territori del Senato ha espresso voto favorevole per dare alle Isole Filippine una volta di più la possibilità di accettare la legislazione del Congresso, relativa alla loro indipendenza, prolungando di 9 mesi il limite di tempo per l'accettazione del progetto di legge Hawes-Cutting la cui validità è scaduta il 18 corrente che provvede ad accordare alle Filippine l'indipendenza nel termine di 10 a 13 anni e che il Parlamento delle Filippine aveva respinto nell'ottobre scorso.

Casi di insolazione a Buenos Ayres

BUENOS AYRES, 24 pom.

Un calore straordinario regna in questo momento a Buenos Ayres. Il termometro segna 40.o all'ombra. Si registrano numerosi casi di insolazione. In parecchie località dopo diversi giorni di calore torrido, sono scoppiati violenti uragani, che hanno causato danni rilevanti.

Un cadavere tra i binari

MENTONE, 24

Un impiegato ferroviario addetto alla perlustrazione della linea ferrovia Ventimiglia-Mentone, rinvenne sotto la galleria Sant'Anna, il cadavere di un uomo decapitato. Dato l'allarme, si rimossero le spoglie che risultarono essere quelle del contadino Emilio Martini di Giacomo, nato venti anni or sono ad Apricale (Imperia).

Il cinquantesimo di un giornale finanziario in Inghilterra

LONDRA, 24 pom.

Il *Financial News* festeggia il cinquantesimo anniversario della sua fondazione. Il primo numero è stato infatti pubblicato mercoledì 23 gennaio 1884. Il giornale portava allora il nome di *Financial e Mining News*, che conservò per qualche tempo. In occasione dello anniversario, il giornale ha ricevuto lettere di felicitazione da un gruppo di personalità politiche e finanziarie di tutto il mondo.

Il servizio aereo postale fra Olanda e Inghilterra

LONDRA, 24

Un reale apparecchio aereo postale olandese pilotato da un ufficiale aviatore, con a bordo alcuni alti ufficiali, ha compiuto il primo volo diretto da Amsterdam ad Hull, per stabilire un servizio regolare tra l'Olanda e l'Inghilterra, che avrà inizio il primo giugno. Il volo sul mare aperto è durato un'ora. I visitatori sono stati ricevuti ufficialmente ed è stato loro offerto un pranzo dopo di che si è avuta una conferenza tra le compagnie di aereonavigazione interessate. I rappresentanti inglesi si recheranno oggi a Manchester per mettersi d'accordo circa un prolungamento del servizio aereo fino a quella città. (*Radio Stef.*)

Una disgrazia aviatoria

TOKIO, 24

Un aeroplano militare appartenente alla nave portaerei Akagi è precipitato in mare al largo delle isole Osetuma. Il pilota tenente Ichikava è deceduto. (*Radio Stef.*)

Investimento mortale

MODENA, 24

L'altra sera, al passaggio al livello della «Madonnina» una «Balilla», causa uno slittamento, andava a sbattere con violenza contro il cancello del passaggio stesso, investendo una donna che in quel momento di là transitava.

Trasportata al nostro Policlinico la poveretta — una giovane dall'apparente età di anni 25 — veniva giudicata in imminente pericolo di vita per la riportata frattura della volta cranica, con conseguente commozione cerebrale, oltre alle varie altre ferite.

Data l'impossibilità sua di parlare, non è stata possibile l'identificazione della disgrazia la quale, peraltro, era priva di documenti.

Grave truffa ai danni dell'Ospedale di Firenze

FIRENZE, 24

E' stata scoperta in questi giorni una grave truffa, che veniva compiuta da diverso tempo ai danni dell'Ospedale di Santa Maria Nuova.

Certi Giuseppe e Francesco Linari dovevano fornire all'Ospedale alcune vitelle e vitellone alla settimana, dal peso variante fra i 12 e i 14 quintali. Per ottenere maggior guadagno, i due erano ricorsi e un trucco mediante la sostituzione delle teste delle bestie macellate; facevano passare per vitello dei vecchi manzi, il cui prezzo di vendita è assai inferiore.

Per la losca operazione, ai due si erano associati quali complici alcuni bollatori e qualche macellaio di altre macellerie. I Linari frodavano così all'Ospedale fra la differenza di prezzo della carne e il dazio corrispondente, esattamente L. 163 al quintale. L'ammontare della frode che durava da circa 4 anni, si aggira sulle 400 mila lire.

Il Linari Giuseppe è stato arrestato, mentre suo fratello è latitante insieme ad altri responsabili. Sono stati arrestati i tre bollatori. Essi sono Guglielmo Palagi, Ettore Morozzi ed Enrico Montecchi. Sono pure stati arrestati i macellai Otello Tarmotti, Amerigo Fontani, Luigi Galetti e i fratelli Gino e Bruno Tagliani. Le indagini continuano attivissime per accertare altre responsabilità.

Tutti gli arrestati devono rispondere di concorso in frode e falso continuato e di complicità sul falso aggravato.

Precipita dalla finestra

GENOVA, 24

L'altra sera, a tarda ora, la casalinga Carina Mamele di a. 34 mentre da una finestra della sua abitazione a Sampierdarena tendeva ad asciaugare della biancheria, si sporgeva troppo, per cui, perdendo l'equilibrio precipitava nella sottostante strada, dall'altezza di quattro metri. Raccolta da alcuni passanti, è stata trasportata all'Ospedale, dove però è giunta cadavere.

Omicida dinanzi alla Corte d'Assise

FIRENZE, 24

Domani 25 corr. avrà inizio dinanzi alla Corte di Assise il processo contro il dottor Alessandro Carosi e la di lui domestica Francesca Rachiccioli, imputati il primo di omicidio in persona della donna Tina Beneforti e la ragazza di concorso nello stesso reato.

La Mostra del bimillenario augusteo

ROMA, 24 pom.

La preparazione della Mostra per il bimillenario augusteo, che avrà luogo nel 1937-38, procede attivamente.

In quell'epoca, le città italiane che furono fondate da consoli o da imperatori di Roma, avranno la statua del loro fondatore.

Sciopero alessandrino di agenti di cambio

VIENNA, 24 pom.

Si ha da Alessandria di Egitto che questa mattina la Borsa non ha aperto i battenti. Gli agenti di cambio si sono messi in isciopero per protestare contro il Ministro delle Finanze, il quale ieri parlando in Parlamento aveva definito gli stessi agenti « una schiera di banditi la cui attività consiste principalmente nel succhiare il sangue ai contadini egiziani ». La Commissione di Borsa riunitasi questa mattina decideva di chieder dal Ministro scuse formali. All'ultima ora si apprende che il governo ha rifiutato le scuse. La Commissione di Borsa ha invitat gli agenti a riprendere il lavoro ma l'invito è stato accolto con urla e proteste. Così la Borsa rimane chiusa.

Gazzetta ufficiale

ROMA, 24 pom.

Il prezzo di ogni contrassegno di stato da applicare ai recipienti contenenti liquori già fissato in centesimi 5 dall'art. 6 ultimo comma del R. Decreto 27 novembre 1933 n. 1604 è ridotto per il taglio sino a un quarto di litro e per i pezzi che verranno consegnati dagli uffici ai fabbricanti dopo l'entrata in vigore del presente decreto a centesimi 2.

La ricostruzione dell'arengario rinviata

FIRENZE, 24

Possiamo annunziare che data la ristrettezza del tempi è stato deciso che la ricostruzione dell'« Arengario » del Palazzo Vecchio sia rinviata di qualche tempo.

LE RIVISTE

La Civiltà Cattolica

Via Ripetta 246, Roma Il quaderno del 20 gennaio contiene:

L'opera e il sangue dei missionari nell'incivilimento dell'America. — Tito Casini scrittore. — Il concetto deontologico di natura e la legge morale. — Le contradizioni tra la *Vita Nuova* e il *Convivio* intorno alla donna gentile. — Lettere di Angelo Mai e Giovanni Andres — Il Commentario sui Salmi di S. Roberto Bellarmino. — D. Michele Rua secondo Rettor Maggiore dei Salesiani 1837-1910). — Bibliografia. — Cronaca contemporanea: 1 Anno Santo; 2. Santa Sede; 3. Italia; 4. Estero; 5. Egitto Nostra corrisondenza). — Opere pervenute alla Direzione.

Cinque generazioni sono presenti ad una celebrazione di nozze d'oro

VICENZA, 24

Ieri mattina nella Chiesa parrocchiale di Marola i coniugi Boarina Giuseppe e Lungia Tognon hanno celebrato le nozze d'oro del loro sposalizio mentre li circondavano i figli, i nepoti ed i figli dei nepoti.

Questi simpaticissimi coniugi contano l'una 96 anni e l'altra 88 ed hanno avuto sette figli i quali tutti sposati gli hanno fatti essere nonni di venticinque nipoti ed inoltre di altri due piccoli pronipoti.

✝

Strappata improvvisamente all'amore dei Suoi

Luigia Gerosa Giacomello

spirava nel Signore, confortata dai Divini Sacramenti, il 23 gennaio 1934.

Il marito FELICE, il figlio don ARMANDO, la figlia MARIA in LIA con il marito PIETRO, le nipotine GRAZIELLA e MARIA TERESA, i parenti tutti, stretti nello strazio, invocano da ognuno suffragi e preghiere.

Il funerale avrà luogo giovedì mattina alle ore 9.30, partendo dalla casa dell'Estinta, stradone Porta Palio 28 per la basilica di San Zeno ove avrà luogo l'ufficio di suffragio.

Per espressa volontà della Defunta non si mandino fiori; si dispensa dalle visite.

Il presente tien luogo di partecipazione personale.

Verona, 23 Gennaio 1934.

Pompe funebri M. Bruno, volto San Luca Telef. 1397.

PER LA VERITÀ

UNA SOLA
È LA VERA

MAGNESIA
S. PELLEGRINO

e cioè quella che porta la marca del Santo Pellegrino attraversato dalla firma Prodel, che si è imposta in tutto il mondo per le sue qualità insuperabili di purgante, disinfettante e rinfrescante dello stomaco e dell'intestino - che è stata inventata, ed è fabbricata e venduta da oltre vent'anni esclusivamente dal

LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO
- Via Castelvetro, 17 - MILANO

EVITARE LE CONFUSIONI

MAGNESIA S. PELLEGRINO Prodel

NOME E MARCHIO DEPOSITATI

DIFFIDARE dalle imitazioni, dalle contraffazioni e dalle subdole forme di concorrenza, già denunciate ai Tribunali.